Archivio di Stato di Roma

Collezione delle assegne

(1744, 1764, 1793-1798, 1801 e 1811)

Inventario 106

Isabella Traverso, 2017-2019

Archivio di Stato di Roma

ASR - tirocinio Università di Roma "La Sapienza"
Tutor: Carla Cerati

COLLEZIONE DELLE ASSEGNE

Il presente inventario costituisce il risultato di un lavoro di revisione dei 246 volumi della *Collezione delle Assegne*, relative alle imposizioni di tasse per gli anni 1744, 1764, 1793-1798, 1801 e 1811. Partendo dall'inventario esistente e riordinando i dati di quest'ultimo con le notizie emerse dal lavoro di inventariazione, si è cercato di rispondere alla necessità di avere uno strumento che agevoli ulteriormente la consultazione dei documenti presenti nelle unità archivistiche.

La *Collezione* comprende otto serie di assegne, ovvero di denunce per tassazioni o requisizioni in epoche diverse e su diversi oggetti e la numerazione della presente raccolta inizia con la b. 35. Erano comprese anche le *assegne* relative alla imposizione del 1708 (bb. da 1 a 34) ora inserite nel fondo delle Congregazioni Economiche[1]. Leggere, studiare, elaborare, l'attenta ricerca fatta da A. Spagnuolo sulle Congregazioni del 1700, ci ha indicato il probabile percorso da intraprendere per conoscere il contesto storico in cui furono prodotti i documenti che ci troviamo a presentare. L'ipotesi più attendibile fatta da A. Spagnuolo e il conseguente spostamento delle prime 34 buste delle *Assegne* nel fondo della Congregazione Economica del 1708 (1708-1717), ha segnato il punto di avvio della ricerca e ha motivato la scelta d'iniziare la nota introduttiva proprio a partire dal momento in cui le Congregazioni Economiche iniziarono a svolgere il loro lavoro.

Le Congregazioni (o commissioni) erano corpi collegiali cardinalizi o prelatizi o misti (talvolta anche con qualche "deputato" laico) istituiti per provvedere alla trattazione di affari relativi a materie o persone, secondo le competenze fissate istituzionalmente. La loro prima istituzione risale al 1587 ma nel 1700 divennero un strumento semplice e potente al quale il pontefice ricorreva frequentemente per risolvere singoli problemi e superare o allontanare crisi. All'interno delle congregazioni erano ritenute di grande importanza le figure del presidente (o prefetto) e del segretario. L'istituzione di esse era prevista per un tempo indeterminato, nel qual caso si consideravano di natura stabili, oppure potevano essere "Congregazioni particolari", istituite con "fine determinato (nuovo del tutto o ritagliato nelle competenze di istituti precedenti) e carattere eccezionale, temporaneo, limitato"[2].

Lo Stato Pontificio, dai tempi di Sisto V (1585-1590), alla fine del 600, si trovò con un debito pubblico quasi decuplicato e con l'inizio del 700, crisi finanziaria e debolezza economica emersero manifestamente.

Carestie, calamità naturali, guerre, invasioni, mancato sviluppo capitalistico e della produzione, arretratezza e stasi sociale, governo dei preti, insufficiente sviluppo della borghesia, determinarono disordine amministrativo, sistema tributario economico e contabile poco razionali. Alla debolezza economica si aggiunse quella politica rispetto alle potenze straniere, la decadenza del prestigio e della potenza della Santa Sede e della Chiesa. Di fronte alla grave crisi, ai difetti di amministrazione causa di sprechi, confusione e corruzione, emerse tutta l'inadeguatezza che fino a quel momento aveva caratterizzato il governo dei preti, la discordanza dei fini soprannaturali-spirituali della Chiesa e temporali-particolari dello Stato Pontificio, la incapacità politica e amministrativa della Curia.

Nonostante ciò, nella prima metà del 700, non si riscontra nei vari ceti e nel popolo uno scontento e un'opposizione al clero, che continuava a governare in nome dei fini complessi e trascendenti dell'autorità religiosa esercitata sui sudditi. La vita quotidiana a Roma nel sec. XVIII – dalle pratiche delle preghiere alle

[1] Per un discorso di carattere generale sulle Congregazioni Economiche si rimanda, per le Congregazioni del sec. XVIII, all'art. di Aldo Spagnuolo: "Fondi dell'Archivio di Stato di Roma relativi alle Congregazioni Economiche del sec. XVIII", in rassegna storica del Risorgimento, anno LIII. Fascicolo I, gennaio marzo 1966, pp. 75 ss..

[2] Cfr. nota 1.

feste, nel lavoro o nelle difficoltà, nelle ricchezze o nella miseria, nell'attività artistica, intellettuale, produttiva, amministrativa – era legata al Pontefice e alla Chiesa, e le diverse azioni si svolgevano rispetto allo spirituale e al temporale. Un rilevante numero di mendicanti, che affluivano a Roma da ogni parte d'Italia, era assistita dagli enti di beneficienza; anche le corporazioni e le categorie artigiane raggiungevano una notevole consistenza. Si accettavano l'autorità del Pontefice e il suo governo paternalistico che procedeva sotto la spinta delle contingenze, senza considerare la possibilità di attivare quel moto riformistico, illuministico del sec. dei lumi che si realizzava negli altri stati di Europa. Sempre nel sec. XVIII, i pontefici decisero di procedere alla eliminazione dell'erario sanziore [3] (riserva aurea-tesoretto dello Stato della Chiesa), allo stesso tempo limitarono le spese militari, manifestando una concreta volontà di rinunciare alla violenza, nonché di constatare realisticamente che lo Stato della Chiesa era militarmente indifendibile dalle potenze straniere.

Più in generale lo Stato Pontificio adottò provvedimenti finalizzati a migliorare la condizione dei sudditi; per tutti gli anni venti e trenta proseguì le politiche di perequazione tributaria e, al fine di migliorare anche una certa progettualità politica oltre che economica, utilizzò metodi già sperimentati nel 1708. All' opera delle Congregazioni, che venivano istituite proprio per far fronte allo stato di necessità, fanno riferimento gli editti che a partire dal 18 dicembre del 1743[4] saranno promulgati per dare tutte le disposizioni necessarie "per l'Assegna dell'Entrate, e Imposizione di Tasse". Su questi provvedimenti imposti nei diversi anni, rispetto ai quali furono poi "prodotti" i documenti, ovvero le *assegne* delle quali ci occupiamo, parleremo più ampiamente nelle note introduttive delle diverse serie. E' importante sottolineare che gran parte degli *Editti* si trovano nella collezione dei *Bandi*[5] conservata presso questo Archivio, e sono consultabili da parte di chi volesse conoscerne il testo integrale originale.

Possiamo aggiungere che l'istituto delle Congregazioni, in particolare quelle economiche, si pose come il punto di partenza di una politica e di una gestione dell'economia più decisa e moderna. In particolare, il lavoro effettuato dal 1743 al 1746 risultò essere intenso ma non ancora sufficiente a sanare la situazione contabile dello Stato Pontificio la cui crisi era partita da lontano e si sarebbe trascinata ancora per tutto il 700; nel 1743 Annibale Albani era camerlengo e membro della *Congregazione Particolare* della quale si legge sull'editto del 18 dicembre dello stesso anno.

Nei primi anni cinquanta giunsero altri provvedimenti come, per esempio, quelli riguardanti la gestione delle spese per i passaggi di truppe straniere che richiese un grande impegno di risorse, da parte del governo pontificio; in seguito, i passaggi divennero vera e propria occupazione e dominio.

La situazione economica dello Stato Pontificio, infatti, diventò ancor più rovinosa quando, il 16 giugno 1796, le truppe francesi attraversarono le frontiere dello Stato e occuparono Bologna e Ferrara. Il 23 giugno 1796 fu firmato un armistizio tra Napoleone e i responsabili della Santa Sede che prevedeva, tra gli accordi, il libero passaggio dei francesi in tutto lo Stato della Chiesa, con grande impegno economico da parte di quest'ultimo. I provvedimenti emanati con gli editti del 1796 imposero le assegne e la requisizione dell'oro e dell'argento di proprietà sia dei privati che degli enti ecclesiastici (compresi oggetti di culto di chiese e conventi).

---

[3] A.S.R. Organi e uffici preunitari; Camerale II, XVI – XIX**, Erario sanziore in Castel S. Angelo, 1556 – 1859.** Bb. 6. *"Il 21 aprile 1586 Sisto V ordinava di riunire tutto l'oro reperibile e di racchiuderlo in Castel Sant'Angelo in due casse monumentali che aveva fatto costruire da Domenico Fontana . Il tesoro doveva servire esclusivamente per la difesa dello Stato.

*Tratto da: Guida generale degli Archivi di Stato Italiani, vol. III, p. 1072.

BIBL. Tuccimei F. S. *Il tesoro dei pontefici in Castel Sant'Angelo,* Roma 1937.

[4] A.S.R. Collezione dei "*Bandi"* col. 1 – cronologica (sec. 12 – 1874) b. 80

[5] A.S.R. Collezione dei *"Bandi",* inventario n. 107

Con la seconda invasione francese, nel febbraio del 1797, la situazione precipitò del tutto; Napoleone dichiarò rotto l'armistizio del 23 giugno del 1796 e, all'inizio di febbraio i francesi invasero di nuovo i territori dello Stato Pontificio. Papa Pio VI fu costretto a chiedere al generale Bonaparte la pace. Il trattato di Tolentino fu firmato il 19 febbraio 1797: con la firma dell'accordo, il pontefice si impegnava a completare i versamenti previsti dall'armistizio di Bologna. Nel 1797, come era accaduto precedentemente, furono promulgati una serie di editti che stabilirono come si doveva raccogliere l'enorme quantità di oro e argento che era stata richiesta dai francesi: da ciò le onerose contribuzioni che furono pretese da comunità di persone e luoghi sacri in Roma e in tutte le su Province.

Tra il 1798 e il 1799, l'instaurazione della Repubblica Francese provocò un ulteriore aggravamento della crisi economica che attanagliava lo Stato Pontificio a causa delle invasioni francesi, delle spese eccezionali per la difesa, delle distruzioni perpetrate dagli invasori e insorgenti antifrancesi, nonché dalle ricorrenti svalutazioni monetarie. Andando avanti e proseguendo fino al 1800, il ruolo definito delle Congregazioni "particolari" come istituti deputati all'emanazione di provvedimenti legislativi e amministrativi, diventa più sfumato. La Congregazione "particolare" opera con la collaborazione della R.C.A., della Computisteria del Buon Governo, del Depositario della R.C.A. e dei Tesorieri Provinciali. La Congregazione raggruppa esponenti dei maggiori uffici finanziari e amministrativi dello Stato Pontificio e, talvolta, uno solo dei membri può avere il ruolo di *segretario* del Buon Governo e *segretario* della Congregazione Economica.

Arrivati al 1801, ci interessa rilevare l'importanza del Concordato del 15 luglio 1801 negoziato tra Bonaparte e Pio VII (eletto papa il 14 marzo 1800). In virtù della sua determinazione e seppur in un clima di forte conflittualità e contrasti in opposizione all'imperatore francese, il 19 marzo 1801 il pontefice emise il *motu proprio* (provvedimento emanato per decisione presa, di *propria iniziativa* da parte di chi ne ha il potere o la facoltà) con il quale si provvedeva a riassestare le finanze locali ed a riformare il sistema tributario; questo ed altri provvedimenti, insieme al *motu proprio* del 24 ottobre 1801, regolarono la tassazione delle rendite e canoni percepiti da proprietari, sia che fossero privati cittadini o luoghi pii e le assegne dei beni venduti e affittati dal governo repubblicano (VI E VII serie delle *assegne*).

Infine, sono datate 1811 le *assegne* contenute nella serie VIII, l'ultima della nostra raccolta: in questi documenti gli enfiteuti devono dichiarare i beni posseduti al fine di essere tassati.

Attraverso questa limitata indagine storica, notiamo che, se da una parte il ruolo delle Congregazioni Economiche come istituti deputati all'emanazione di provvedimenti legislativi e/o amministrativi diventa meno rilevante alla fine del 700, dall'altra, sull'editto del 24 febbraio 1797, si menziona esplicitamente la Congregazione Economica che approva le *risoluzioni prese.* In seguito, con il pontificato di Pio VII si ritrova una traccia ben più definita di una *particolare congregazione*, della quale si legge nel *motu proprio* del 19 marzo 1801.

A conclusione di questa nota, sarebbe stato interessante anche fare un'ipotesi di attribuzione della *"Collezione delle assegne"* ad una delle tante grandi Istituzioni della Amministrazione Pontificia di quegli anni; così è accaduto per le prime 34 buste della *raccolta*, ora inserite nel fondo della Congregazione Economica del 1708. Una corretta attribuzione, però, potrebbe essere fatta soltanto dopo un'indagine attenta e completa di tutti gli Istituti che operarono in quel tempo, tenendo conto di una gerarchia d'importanza, di dignità e di competenze che ne mostrerebbero la reale organicità e il funzionamento; a questo dovrebbe aggiungersi anche una lettura analitica dei documenti.

Per ora, ci limitiamo a presentarli meglio e, in attesa di nuovi contributi, speriamo che questa breve sintesi di fatti storici possa risultare utile a conoscere e comprendere un po' di più il contesto in cui furono "prodotte" le carte e, magari, renda più apprezzabile il contenuto delle 246 buste della *Collezione.*

Indice delle serie

SERIE I "Assegne sui beni e rendite di particolari di Roma e Agro romano, 1744, 1764 e 1793-1797"

bb. e voll. 111; **dalla b. 35 alla b. 146.**

- Assegne o denunce per tasse sui beni immobili disposte in ordine alfabetico.
- Stime, perizie e giustificazioni con rubricelle e ristretti.

SERIE II "Assegne in Roma e nello Stato pontificio, requisizioni di ori, argenti, gioie, 1796-1797"

bb. e voll. 55; **dalla b. 147 alla b. 201**

- Assegne degli ori e argenti dei particolari (residenti) di Roma, cioè denunce autografe, con giuramento presentate al tesoriere generale
- Assegne dei luoghi pii, enti vari, collegi, conservatori, ospedali, ospizi, università di Roma.
- Assegne richieste ad altre province Marittima, Campagna, Lazio e Sabina, Umbria e Spoleto, Patrimonio, ducato di Urbino, Marca e ducato di Camerino (ordinati per luoghi), con ristretti della raccolta finale.

SERIE III "Contribuzioni alle armate francesi, 1797"

bb. e voll. 26; dalla **b. 202 alla b. 227**

- Denunce di ori e argenti, da parte di particolari e luoghi pii di Roma e delle province, carteggio, parziali consegne (carte ordinate per provenienza)
- Spese, contributi e danni sofferti per l'occupazione francese (carte ordinate per luoghi e per materia)
- Istrumenti di crediti fruttiferi creati dalla Camera Apostolica e istrumenti di consegna di ori argenti e gioie ai commissari francesi, (a tenore del trattato di pace del 1797) con elenco alfabetico dei creditori.

SERIE IV "Assegne dei beni e rendite per la perequazione dell'erario, 1797"

bb. e voll. 17: dalla **b. 228 alla b. 244**

- Assegne dei beni e rendite per la perequazione dell'erario da parte dei particolari di Roma, 1797.
- Assegne dei beni e rendite per la perequazione dell'erario da parte di cappellanie, chiese, confraternite, congregazioni, conventi, luoghi pii, monasteri, Venerabile Collegio Inglese di Roma.
- Assegne dei beni e rendite per la perequazione dell'erario, anche atti generali, regolamenti, istruzioni (ordinamento per luoghi e provenienza) delle Diocesi dello Sato Pontificio: Amelia, Ascoli, Camerino, Cingoli, Città di Castello, Gubbio, Loreto, Macerata, Matelica, Osimo, Pesaro, Recanati, Ripatransone.

SERIE V "Argenti, ori e gioie dati alla zecca e beni dati per essi, 1796-1798"

bb. e voll. 6; dalla b. 245 alla b. 250

Memoriali, visite, perizie (ordinamento per provenienza), Agro romano province (ordinato per luoghi)

SERIE VI "Assegne dei censi e canoni in Roma e fuori, 1801"

bb. e voll. 3; **dalla b. 251 alla b. 253**

Denunce dei censi e canoni dovuti dai particolari e luoghi pii.

SERIE VII "Assegne dei beni venduti e affittati dal governo repubblicano, 1801"

bb. e voll. 14; **dalla b. 254 alla b. 267**

Assegne dei beni venduti e affittati dal Governo Repubblicano secondo il *motuproprio* 24 ottobre 1801 : nomi degli acquirenti e degli affittuari, in ordine alfabetico per cognome.

SERIE VIII "Assegne delle enfiteusi dei beni già camerali e religiosi, 1811"

bb. e voll. 13; **dalla b. 268 alla b. 280**

Denunce fatte dagli enfiteuti al Prefetto di Roma per i beni immobili da essi posseduti in Roma e circondario (terreni e fabbricati)

SERIE I

"Assegne sui beni e rendite di particolari. Roma e agro romano 1744, 1764 e 17931797"
Buste e volumi 111.

Dalla busta 35 alla busta 146:

- Assegne o denunce per tasse sui beni immobili disposte in ordine alfabetico.
- Stime, perizie e giustificazioni con rubricelle e ristretti.

Come già detto nella nota introduttiva, per ciascuno degli anni riportati sui documenti, si fa riferimento agli editti che stabilirono ogni regola in materia di tassazione e che a voler considerare, ancora una volta, la raccolta "originaria" vennero emanati a partire dal 1708. Il rimando a questo anno è presente in tutti i provvedimenti che seguiranno.

L'editto del 18 dicembre del 1743[6] regola l'imposizione della **contribuzione** per l'anno 1744. Sul testo del documento sono elencate le ragioni per cui si rende necessaria l'imposizione delle tasse: calamità che opprimono da molti anni lo Stato Pontificio, gravissime spese per difendere i sudditi, sospetti del Mal contagioso, e tanto altro. Dopo aver fatto riferimento al 1708, si legge che il provvedimento prevede la durata dell'imposizione limitata ad un anno.

Attraverso l'elencazione di dieci note si stabilisce:

- **Chi deve pagare**, tutti… "singole persone che possiedono casali, tenute, pediche, per terreno boschivo, prativo, arativo o destinato ad altro uso". Tutti quelli che possiedono palazzi, case, botteghe, rimesse ogni genere di bene immobile, persino se l'immobile è occupato dal proprietario. I possessori che hanno ville, giardini, ogni altra specie di terreno tanto dentro la città quanto fuori, nonché "gli orti poi adacquativi tanto esistenti dentro Roma che fuori…".

  "Tutti quelli che hanno crediti fruttiferi di qualsivoglia sorte come… cambi, frutti dotali, vitalizi, contratti… entrate in genere… E quelle entrate si tassano a ragione dell'Otto per Cento". Anche i titolari di vescovati, abbazie, priorati, ordini militari, cavalieri di Malta, ordini ecclesiastici, laici e "misto nella Città di Roma e suo Distretto…" sono tenuti a pagare sulle pensioni(?); devono altresì corrispondere al pagamento, vescovi, arcivescovi, ospedali e chiese.

  I baroni, i feudatari romani abitanti e non abitanti dovranno **assegnare** le entrate feudali, giurisdizionali e allodiali di tutti i beni.

  In ciascuna nota viene specificato anche:

- **Quanto si deve pagare** e alla fine dell'editto, sulla sez. "Ristretto" si leggono indicazioni precise e dettagliate per svolgere il calcolo;
- **Come e quando pagare**;
- **A chi…** l'ente autorizzato alla riscossione è la **Depositeria della R.C.A.**

  Infine si stabilì che anche le esenzioni della dogana del vino fossero sospese "non essendo cosa ragionevole l'imporre nuove contribuzioni e nell'istesso tempo mantenere delle già imposte le particolari esenzioni".

L'editto del 31 agosto del 1764[7] stabilisce l'imposizione delle tasse a partire dal 1764 e per alcuni anni successivi, in particolare per l'anno 1765. Il testo del documento assomiglia, per gran parte del suo

[6] Cfr. nota 2, p. 2
[7] A.S.R. Collezione dei *Bandi* col. I – cronologica (sec. 12 – 1874) b. 101

contenuto, a quello del 1743: in particolare, quando si fa riferimento a **chi** deve pagare, **quanto** e per cosa, **come e quando**, e infine, **chi** deve ricevere il versamento delle tasse (ancora una volta è la **Depositeria della R.C.A.** incaricata di riscuotere).

Sul testo dell'editto si specifica anche che c'è stata una maggior "penuria di grani" e come, questa ulteriore circostanza, abbia influito enormemente sulla imposizione delle tasse richieste.

Particolarmente rilevante sulla nota che indica **quando** pagare, è la lunga e dettagliata elencazione delle date di scadenza relative ai versamenti da fare, e come anche la mancata ottemperanza della scadenza possa comportare l'applicazione di gravi sanzioni contro i "morosi".

Con l'editto del 11 giugno del 1793[8] assistiamo ad un cambiamento, sia nella forma che nel contenuto, del provvedimento. A distanza di trent'anni, il governo di terrore della rivoluzione francese, peggiorava ancora di più il clima già difficile che si respirava sì nello Stato Pontificio, ma anche nel resto dell'Europa.

In apertura l'editto riporta come prima motivazione dell'imposizione di tasse… "lo straordinario grave dispendio di risorse… ad effetto di accrescere, armare e mantenere una Regolata Milizia, presidiare il Litorale Pontificio del Mediterraneo, porre il porto, fortezza e piazza di Civitavecchia nello stato di proporzionata difesa… e garantire la tranquillità e sicurezza di Roma e dello Stato". La legittimità della richiesta viene ancor di più rafforzata dal fatto che papa Pio VI "felicemente regnante" nel 1793, trovandosi in contingenze simili a quelle degli anni passati, si uniforma alle decisioni prese dai suoi predecessori.

Diversamente dai precedenti, l'editto del 1793 non prevede l'imposizione dell'imposta per un solo anno; la durata della tassazione è prevista per anni dieci, anni otto, anni due, in base al bene dichiarato. Anche in questo caso, il provvedimento, attraverso un elenco di note da 1 a 17, dispone minuziosamente i criteri necessari per *assegnare* la *giusta* tassazione a ciascun privato… "laico o religioso, cavaliere o semplice suddito, baroni o feudatari romani, possessori di rendite, casali, tenute, pediche, vigne, palazzi, case, rimesse, magazzini, granai, botteghe dentro Roma… fienili, molini, valchiere (piccoli opifici situati presso gli argini dei fiumi, predisposti per la lavorazione della carta) nel raggio di due miglia dalle porte di Roma". Persino "li possidenti esteri… sudditi pontifici che sono andati a domiciliarsi altrove…" sono menzionati e considerati destinatari del provvedimento.

Infine, si ritiene importante osservare come già, a partire da questo editto, "si ammettevano *eziandio* gli ori ed argenti lavorati, ed in massa, o fusi al marco…", ovvero si anticipava la richiesta di mettere a disposizione delle casse dello Stato ori e argenti (il cui controvalore poteva essere riconosciuto con l'emissione di titoli o cedole da parte dello Stato stesso).

Nel 1796 e nel 1797 sarà disposta la "coattiva requisizione degli ori e argenti" secondo quanto stabilito dagli editti di quegli anni che regolarono la materia delle *assegne* delle serie successive.

[8] A.S.R. Collezione dei *Bandi* col. I – cronologica (sec. 12 – 1874) b.132

B. 35	Assegne sui beni e rendite di particolari di Roma. 1744	dic. 1743 – gen. 1744	lettera A n.1- n. 517
B. 36	Assegne sui beni e rendite di particolari di Roma. 1744	gen. 1744 – lug. 1744	lettera A n. 518 - n. 952
B. 37	Assegne sui beni e rendite di particolari di Roma. 1744	dic. 1743 – mar. 1744	lettera B n. 1 - n. 197
B. 38	Assegne sui beni e rendite di particolari di Roma. 1744	dic. 1743 – gen. 1744	lettera C n. 1- n. 499
B. 39	Assegne sui beni e rendite di particolari di Roma. 1744	gen. 1744	lettera C n. 500 -n. 865

Nota: alla fine della busta si ritrovano fascicoli con date precedenti. In questa busta il fascicolo n. 741 è a nome Agnese Colonna Borghese, si trova ordinato per cognome e non per nome come altri fascicoli raccolti in buste di questa stessa serie.

B. 40	Assegne sui beni e rendite di particolari di Roma. 1744	dic. 1743 – ott. 1744	lettera D n. 1- n. 241
B. 41	Assegne sui beni e rendite di particolari di Roma. 1744	gen. 1744 – ott. 1744	lettera E n. 1- n. 174
B. 42	Assegne sui beni e rendite di particolari di Roma. 1744	dic. 1743 – gen. 1744	lettera F n. 1 - n. 387
B. 43	Assegne sui beni e rendite di particolari di Roma. 1744	gen. 1744 – ott. 1744	lettera F n. 388 - n. 791
B. 44	Assegne sui beni e rendite di particolari di Roma. 1744	dic. 1743 – gen. 1744	lettera G n. 1- n. 545
B. 45	Assegne sui beni e rendite di particolari di Roma. 1744	gen. 1744 – gen. 1744	lettera G n. 546 - n. 1061
B. 46	Assegne sui beni e rendite di particolari di Roma. 1744	gen. 1744 – ott. 1744	lettera G n. 1062 - n. 1569

B. 47	Assegne sui beni e rendite di particolari di Roma. 1744	gen. 1744 – nov. 1744	lettera I n. 1- n.93
B. 48	Assegne sui beni e rendite di particolari di Roma. 1744	dic. 1743 – dic. 1744	lettera L n. 1 - n. 283
	Nota: in questa busta il fascicolo n. 283 è datato 21 marzo 1745.		
B. 49	Assegne sui beni e rendite di particolari di Roma. 1744	dic. 1743 – gen. 1744	lettera M n. 1 - n. 359
B. 50	Assegne sui beni e rendite di particolari di Roma. 1744	gen. 1744 – giu. 1744	lettera M n. 360 - n.740
B. 51	Assegne sui beni e rendite di particolari di Roma. 1744	dic. 1743 – gen. 1744	lettera N n. 1 - n. 168
B. 52	Assegne sui beni e rendite di particolari di Roma. 1744	dic. 1743 – nov. 1744	lettera O n. 1 - n. 133
B. 53	Assegne sui beni e rendite di particolari di Roma. 1744	dic. 1743 – gen. 1744	lettera P n. 1 - n. 270
B. 54	Assegne sui beni e rendite di particolari di Roma. 1744	gen. 1744 – mag. 1745	lettera P n. 271 - n. 551
B. 55	Assegne sui beni e rendite di particolari di Roma. 1744	dic. 1743 – nov. 1744	lettera R n. 1 - n. 84
B. 56	Assegne sui beni e rendite di particolari di Roma. 1744	dic. 1743 – dic. 1744	lettera S n. 1 - n. 225
B. 57	Assegne sui beni e rendite di particolari di Roma. 1744	dic. 1743 – dic. 1744	lettera T n. 1 - n. 31
B. 58	Assegne sui beni e rendite di particolari di Roma. 1744	dic. 1743 – ago. 1744	lettera V n. 1 - n. 142
B. 59	Assegne sui beni e rendite di particolari di Roma. 1744	**Busta Mancante**	lettera Z n. 1 - n. 7

B. 60	Giustificazioni del conto del sig. Antonio Felice Doddi deputato ad esigere la tassa imposta l'anno 1744.	feb. 1744 – mag.1749

B. 61 Protocollo di giustificazioni attinenti alla tassa per sgravi ed altro. Anno 1744

Nota: in questa busta si trova infine
"Nuove dichiarazioni dell'editto sopra l'assegna dell'entrate in Roma, nella stamperia della R C A, 1744";
"Nuova ed ultima proroga per l'assegna dell'entrate".

B. 62 Stime dei Periti Architetti deputati.

Nota: in questa busta "carte sciolte"

B. 63 Rubricella delle assegne, 1743 – 1744.
N° 12 fascicoli

dic. 1743 – mar. 1744	lettera A
dic. 1743 – mar. 1744	lettera C
dic. 1743 – feb. 1744	lettera D
1743 – mar. 1744	lettera E
dic. 1743 – mar. 1744	lettera F
dic. 1743 – feb. 1744	lettera G
dic. 1743 – feb. 1744	lettera L
dic. 1743 – 1744	lettera M
dic. 1743 – mar. 1744	lettera O
dic. 1743 – 1744	lettera R
dic. 1743	lettera S
gen. 1744	lettera T

B. 64	Assegne della tassa sopra gli effetti imposta nell'anno 1764.	set. 1764	lettera A n. 1 - n. 431
B. 65	Assegne della tassa sopra gli effetti imposta nell'anno 1764.	set. 1764 – feb. 1766	lettera A n. 432 - n. 733
B. 66	Assegne della tassa sopra gli effetti imposta nell'anno 1764.	set. 1764 – feb. 1766	lettera B n. 1 - n. 192
B. 67	Assegne della tassa sopra gli effetti imposta nell'anno 1764.	set. 1764	lettera C n. 1 - n. 307

B. 68	Assegne della tassa sopra gli effetti imposta nell’anno 1764.	set. 1764	lettera C n. 308 - n. 575
B. 69	Assegne della tassa sopra gli effetti imposta nell’anno 1764.	set. 1764 – feb. 1765	lettera C n. 576 - n. 771
B. 70	Assegne della tassa sopra gli effetti imposta nell’anno 1764.	set. 1764	lettera D n. 1 - n. 199
B. 71	Assegne della tassa sopra gli effetti imposta nell’anno 1764.	set. 1764 – lug. 1765	lettera E n. 1 - n. 184
B. 72	Assegne della tassa sopra gli effetti imposta nell’anno 1764.	set. 1764	lettera F n. 1 - n. 345
B. 73	Assegne della tassa sopra gli effetti imposta nell’anno 1764.	set. 1764 – gen. 1766	lettera F n. 346 - n. 684
B. 74	Assegne della tassa sopra gli effetti imposta nell’anno 1764.	set. 1764	lettera G n. 1 - n. 463
B. 75	Assegne della tassa sopra gli effetti imposta nell’anno 1764.	set. 1764	lettera G n. 464 - n. 906
B. 76	Assegne della tassa sopra gli effetti imposta nell’anno 1764.	set. 1764 – apr. 1766	lettera G n. 907 - n. 1331
B. 77	Assegne della tassa sopra gli effetti imposta nell’anno 1764.	set. – ott. 1764	lettera I n. 1 - n. 73
B. 78	Assegne della tassa sopra gli effetti imposta nell’anno 1764.	set. 1764 – lug. 1765	lettera L n. 1 - n. 225
B. 79	Assegne della tassa sopra gli effetti imposta nell’anno 1764.	set. 1764	lettera M n. 1 - n. 348
B. 80	Assegne della tassa sopra gli effetti imposta nell’anno 1764.	set. 1764 – feb. 1766	lettera M n. 349 - n. 592

B. 81	Assegne della tassa sopra gli effetti imposta nell'anno 1764.	set. 1764 – feb. 1766	lettera N n. 1 - n. 136
B. 82	Assegne della tassa sopra gli effetti imposta nell'anno 1764.	set. 1764 – apr. 1766	lettera O n. 1 - n. 106
B. 83	Assegne della tassa sopra gli effetti imposta nell'anno 1764.	set. 1764 – giu. 1765	lettera P n. 1 - n. 468
B. 84	Assegne della tassa sopra gli effetti imposta nell'anno 1764.	set. 1764 – mag. 1765	lettera R n. 1 - n. 91
B. 85	Assegne della tassa sopra gli effetti imposta nell'anno 1764.	set. 1764 – set. 1765	lettera S n. 1 - n. 263
B. 86	Assegne della tassa sopra gli effetti imposta nell'anno 1764.	set. 1764 – ago. 1765	lettera T n. 1- n. 117
	Nota: in questa busta per il fascicolo n.1 si rimanda alla filza lettera O, al n.105 "al quale spetta…"		
B. 87	Assegne della tassa sopra gli effetti imposta nell'anno 1764.	set. 1764 – mag. 1765 set. 1764	lettera V n. 1 - n. 134 lettera Z n. 1 - n.
B. 88	Filza dei bonifichi del libro mastro	set. 1764 – lug. 1767	lettere A – G n. 1 - n. 210
B. 89	Filza dei bonifichi del libro mastro	lug. 1765 – lug. 1766	lettere I – Z n. 1 - n. 115
B. 90	Filza di giustificazioni dei mandati spediti nel conto della tassa dei beni stabili.	dic. 1764 – gen. 1769	
B. 91	Ristretto del prodotto delle tasse e contribuzioni imposte nella città di Roma e suo distretto nel 1764.		
B. 92	Rubricella delle assegne, 1764. N° 18 fascicoli		
	anno 1764	lettera A lettera B lettera C lettera D lettera E	

			lettera F lettera G lettera I lettera L lettera M lettera N lettera O lettera P lettera Q lettera R lettera S lettera T lettera V
B. 93	Assegne della tassa sopra gli effetti imposta nell'anno 1793.	lug. 1793 – set. 1793	lettera A n. 1 - n. 200
B. 94	Assegne della tassa sopra gli effetti imposta nell'anno 1793.	lug. 1793	lettera A n. 201 - n. 350
B. 95	Assegne della tassa sopra gli effetti imposta nell'anno 1793.	lug. 1793 – set. 1793	lettera A n. 351 - n. 500
B. 96	Assegne della tassa sopra gli effetti imposta nell'anno 1793.	lug. 1793 – ott. 1795	lettera A n. 501 - n. 687
B. 97	Assegne della tassa sopra gli effetti imposta nell'anno 1793.	lug. 1793 – dic. 1794	lettera B n. 1 - n. 147
B. 98	Assegne della tassa sopra gli effetti imposta nell'anno 1793.	lug. 1793	lettera C n. 1 - n. 150
B. 99	Assegne della tassa sopra gli effetti imposta nell'anno 1793.	lug. 1793	lettera C n. 151 - n. 300
B. 100	Assegne della tassa sopra gli effetti imposta nell'anno 1793.	set. 1793	lettera C n. 301 - n. 500
B. 101	Assegne della tassa sopra gli effetti imposta nell'anno 1793.	set. 1793	lettera C n. 501 - n. 700
	Nota: il fascicolo 501 è datato lug. 1793.		
B. 102	Assegne della tassa sopra gli effetti imposta nell'anno 1793.	set. 1793 – mag. 1797	lettera C n. 700 - n. 896

B. 103	Assegne della tassa sopra gli effetti imposta nell'anno 1793.	lug. 1793 – lug. 1795	lettera D n. 1 - n. 175
B. 104	Assegne della tassa sopra gli effetti imposta nell'anno 1793.	lug. 1793 – lug. 1793	lettera E n. 1 - n. 166
B. 105	Assegne della tassa sopra gli effetti imposta nell'anno 1793.	lug. 1793	lettera F n. 1 - n. 300
B. 106	Assegne della tassa sopra gli effetti imposta nell'anno 1793.	lug. 1793	lettera F n. 301 - n. 566
	Nota: l'ultimo fascicolo è datato 1794		
B. 107	Assegne della tassa sopra gli effetti imposta nell'anno 1793.	lug. 1793	lettera G n. 1 - n. 300
B. 108	Assegne della tassa sopra gli effetti imposta nell'anno 1793.	lug. 1793	lettera G n. 301 - n. 600
B. 109	Assegne della tassa sopra gli effetti imposta nell'anno 1793.	lug. 1793	lettera G n. 601 - n. 900
B. 110	Assegne della tassa sopra gli effetti imposta nell'anno 1793.	lug. 1793 – ago. 1794	lettera G n. 901 - n. 1119
B. 111	Assegne della tassa sopra gli effetti imposta nell'anno 1793.	lug. 1793	lettera I n. 1 - n. 47
B. 112	Assegne della tassa sopra gli effetti imposta nell'anno 1793.	lug. 1793 – ago. 1795	lettera L n. 1 - n. 285
B. 113	Assegne della tassa sopra gli effetti imposta nell'anno 1793.	lug. 1793	lettera M n. 1 - n. 200
B. 114	Assegne della tassa sopra gli effetti imposta nell'anno 1793.	lug. 1793	lettera M n. 201 - n. 350
B. 115	Assegne della tassa sopra gli effetti imposta nell'anno 1793.	lug.1793 – ago. 1797	lettera M n. 351 - n. 507
	Nota: in questa busta la numerazione dei fasc. arriva fino a n° 509, si aggiunge un fasc. non numeratI.		

B. 116	Assegne della tassa sopra gli effetti imposta nell'anno 1793.	lug. 1793 – gen. 1794	lettera N n. 1 - n. 101
B. 117	Assegne della tassa sopra gli effetti imposta nell'anno 1793.	lug. 1793 – mar. 1795	lettera O n. 1 - n. 106
B. 118	Assegne della tassa sopra gli effetti imposta nell'anno 1793.	lug. 1793 – ago. 1793	lettera P n. 1 - n. 250
B. 119	Assegne della tassa sopra gli effetti imposta nell'anno 1793.	lug. 1793 – mar. 1797	lettera P n. 251 - n. 492
B. 120	Assegne della tassa sopra gli effetti imposta nell'anno 1793.	lug. 1793	lettera Q n. 1 - n. 2 lettera R n. 1 - n. 61 lettera S n. 1 - n. 185
		lug. 1793 – ago. 1796	lettera T n. 1 - n. 107
B. 121	Assegne della tassa sopra gli effetti imposta nell'anno 1793.	lug. 1793 – dic. 1794	lettera V n. 1 - n. 192
		lug. 1793	lettera Z n. 1 - n. 3
B. 122	Rubricella generale dei possidenti alla tassa d'imposta 1793.		
B. 123	Rubricella delle assegne, 1793. N° 19 fascicoli		
	anno 1793	lettera A lettera B lettera C lettera D lettera E lettera F lettera G lettera I lettera L lettera M lettera N lettera O	

		lettera P lettera Q lettera R lettera S lettera T lettera V lettera Z
B. 124	Saldo dei conti della tassa imposta negli anni 1793 – 1797. Parte prima.	lettere A – B n. 1 - n. 464
B. 125	Saldo dei conti della tassa imposta negli anni 1793 – 1797. Parte seconda.	lettere A – B n. 465 - n. 818
B. 126	Saldo dei conti della tassa imposta negli anni 1793 – 1797. Parte prima.	lettera C n. 1 - n. 474
B. 127	Saldo dei conti della tassa imposta negli anni 1793 – 1797. Parte seconda.	lettera C n. 475 - n. 872
B. 128	Saldo dei conti della tassa imposta negli anni 1793 – 1797. Parte prima.	lettere D – E – F n. 1 - n. 424
B. 129	Saldo dei conti della tassa imposta negli anni 1793 – 1797. Parte seconda.	lettere D – E – F n. 425 - n. 988
B. 130	Saldo dei conti della tassa imposta negli anni 1793 – 1797. Parte prima.	lettera G n. 1 - n. 642
B. 131	Saldo dei conti della tassa imposta negli anni 1793 – 1797. Parte seconda.	lettera G n. 643 - n. 1105
B.132	Saldo dei conti della tassa imposta negli anni 1793 – 1797. Parte prima.	lettere I – L – M n. 1 - n. 484
B. 133	Saldo dei conti della tassa imposta negli anni 1793 – 1797. Parte seconda.	lettere I – L – M n. 485 - n. 817

B. 134	Saldo dei conti della tassa imposta negli anni 1793 – 1797. Parte prima.	lettere N – O – P n. 1 - n. 431
B. 135	Saldo dei conti della tassa imposta negli anni 1793 – 1797. Parte seconda.	lettere N – O – P n. 432 - n. 686
B. 136	Saldo dei conti della tassa imposta negli anni 1793 – 1797.	lettere Q – R – S lettere T – V – Z n. 1 - n. 583

B. 137	Giustificazioni dei libri mastri della tassa sopra gli effetti imposta dell'anno 1793.	n. 1 - n. 72
B. 138	Giustificazioni dei libri mastri della tassa sopra gli effetti imposta dell'anno 1793.	n. 73 - n. 75
B. 139	Giustificazioni dei libri mastri della tassa sopra gli effetti imposta dell'anno 1793.	n. 76 - n. 77
B. 140	Giustificazioni dei libri mastri della tassa sopra gli effetti imposta dell'anno 1793.	n. 78
B. 141	Giustificazioni dei libri mastri della tassa sopra gli effetti imposta dell'anno 1793.	n. 79 - n. 190
B. 142	Giustificazioni dei libri mastri della tassa sopra gli effetti imposta dell'anno 1793.	n. 191 - n. 274
B. 143	Fascicoli numerati di natura diversa (corrispondenza, denunce, giustificazioni, suppliche). Nota: fascicoli mancanti dal n.1 al n.11 dal n.13 al n.15 dal n.70 al n.72	n. 1 - n. 77
B. 144	Editti. Disposizioni di massima.	
B. 145	Debitori della tassa medesima.	
B. 146	**MANCANTE**	

SERIE II

-

“Assegne in Roma e nello Stato Pontificio degli ori e degli argenti, anni 1796 – 1797”.
Buste e volumi 55.
Dalla busta 147 alla busta 201:

- Assegna degli ori e argenti dei particolari (residenti) di Roma, cioè denunce autografe, con giuramento, presentate al tesoriere generale.
- Assegne dei luoghi pii, enti vari, collegi, conservatori, ospedali, ospizi, università di Roma.
- Assegne richieste ad altre province: Marittima, Campagna, Lazio e Sabina, Umbria e ducato di Spoleto, Patrimonio, ducato di Urbino, Marca e ducato di Camerino (ordinati per luoghi), con ristretti della raccolta finale.

Anche per la seconda serie, possiamo far riferimento all’editto che stabilì l’imposizione delle assegne datato 5 luglio 1796[9] Come abbiamo accennato nella nota introduttiva, la situazione economica nello Stato Pontificio era già abbastanza critica, quando nel giugno del 1796, i francesi invasero Roma. Sull’editto infatti si legge: “*La necessità di corrispondere con pari esattezza, e sollecitudine alle obbligazioni… che abbiam potuto redimerci dagl’imminenti, ed incalcolabili disastri di un’ostile invasione, che ci ha minacciato così da vicino…”* Il provvedimento fa riferimento alla *notificazione* del 20 giugno precedente in cui si invitavano i proprietari di ori ed argenti a portarli alla Zecca per riordinare il sistema monetario, ma si trattava di un *efficace invito.* In seguito, la situazione precipitò, poiché l’armistizio tra Napoleone, comandante dell’esercito invasore, e la Santa Sede costrinse il Pontefice a consegnare una somma così elevata da dover chiedere l’oro e l’argento persino agli enti ecclesiastici (compresi oggetti di culto di chiese e conventi).
Attraverso l’elencazione di sette note si stabilisce:

- **Chi deve pagare**, tutti… “qualunque persona di qualsivoglia grado, condizione… ed ancorché Ecclesiastica secolare, o regolare; Comunità, Collegi, Università, ed ogni altro Corpo, benché privilegiato, privilegiatissimo… niuno affatto eccettuato… *dentro il perentorio termine di giorni otto* dalla data del presente Editto *con suo speciale giuramento la intiera e compiuta assegna per notula sottoscritta di tutti gli Ori ed Argenti* di sua proprietà e pertinenza o lavorati o non lavorati o in verga…”
- **Che fuori di Roma e suo Distretto, parimenti** dovranno darsi la *stessa assegna* le Province dello Stato cioè, *Patrimonio, Lazio, e Sabina, Marittima e Campagna, Umbria, Marca e Stato di Urbino,* compresi *i Luoghi e Territori tutti*…

In una nota successiva viene specificato anche:

- **Quanto si deve pagare**;
- **come e quando pagare**.

L’editto del 15 luglio 1796[10] stabilisce **ISTRUZIONE** ovvero disposizioni *Per le assegne, tradizioni e trasmissioni degli Ori, ed Argenti appartenenti alle Chiese esistenti nelle Provincie e Distretto fuori Roma.* Tutti gli involti ben sigillati e custoditi saranno recati in Zecca di Roma.

[9] A.S.R. Collezione dei *Bandi* col. I – cronologica (sec. 12 – 1874) b.135
[10] Cfr. nota 9

Con l'editto del 28 luglio del 1796[11] arriviamo alla imposizione di un provvedimento ancor più gravoso ed il testo del documento ce lo descrive… è stata ordinata la *coattiva requisizione* della META' del quantitativo degli Ori e degli Argenti assegnati**.** Con poche note si stabilì in modo chiaro e perentorio che *dentro il termine di giorni cinque* a decorrere dalla data di pubblicazione dell'editto, bisognava trasportare in Zecca, Ori da ventiquattro carati e Argenti di pregio.

L'editto del 3 settembre del 1796[12] fu promulgato per regolamentare la consegna della metà dell'Oro e degli Argenti da parte di… tutte le singole persone di qualsivoglia stato, grado, condizione… la modalità di stesura del provvedimento era sempre la stessa, con lo scopo di allargare la fascia dei destinatari che, in questo caso, furono *tutti li Proprietari degli Ori e degli Argenti esistenti fuori del distretto di Roma nelle infrascritte Provincie dello Stato Ecclesiastico.*

Attraverso le otto note riportate sul provvedimento si stabilì:

- **come consegnare ori e argenti;**
- **come si dovesse fare la descrizione dei pezzi specificandone qualità e uso;**
- **la consegna poteva esser fatta alla zecca Pontificia** senza avere l'obbligo ai tesorieri delle Provincie e loro deputati.

L'ultima parte del testo intima di obbedire a quanto viene prescritto, altrimenti incorrerà nelle pene comminate nel sopra riferito del 5 luglio "*se alcuno ardisse in qualunque maniera di contravvenire o non eseguire le cose prescritte… incorrerà in altre pene pecuniarie ed anche gravi ed afflittive del corpo, ad arbitrio, da esasperarle a proporzione della malizia e delle circostanze della seguita contravvenzione…"*

[11]Cfr. nota 9

[12] Cfr. nota 9

B. 147	Assegne d'argenti ed ori dei particolari di Roma, 1796.	lettera A n. 1 - n. 461
B. 148	Assegne d'argenti ed ori dei particolari di Roma, 1796.	lettera B n.1 - n. 931
B. 149	Assegne d'argenti ed ori dei particolari di Roma, 1796.	lettera C n. 1 - n.1219
B. 150	Assegne d'argenti ed ori dei particolari di Roma, 1796.	lettera D n. 1 - n. 645 lettera E n. 1 - n. 52
B. 151	Assegne d'argenti ed ori dei particolari di Roma, 1796.	lettera F n. 1 - n. 529
B. 152	Assegne d'argenti ed ori dei particolari di Roma, 1796.	lettera G n. 1 - n. 662
B. 153	Assegne d'argenti ed ori dei particolari di Roma, 1796.	lettera H n. 1 - n. 26 lettera I n. 1 - n. 86 lettera L n. 1 - n. 367
B. 154	Assegne d'argenti ed ori dei particolari di Roma, 1796.	lettera M n. 1 - n. 974 lettera N n. 1 - n. 128
B. 155	Assegne d'argenti ed ori dei particolari di Roma, 1796.	lettera O n. 1 - n. 131 lettera P n. 1 - n. 822
B. 156	Assegne d'argenti ed ori dei particolari di Roma, 1796.	lettera Q n. 1 - n. 22 lettera R n. 1 - n. 453
B. 157	Assegne d'argenti ed ori dei particolari di Roma, 1796.	lettera S n. 1 - n. 347

B. 158	Assegne d'argenti ed ori dei particolari di Roma, 1796.	lettera T n. 1 - n. 340 lettera V n. 1 - n. 322 lettera X n. 1 - n. 2 lettera Z n. 1 - n. 91
B. 159	Assegne d'argenti ed ori dei luoghi pii di Roma, 1796.	n. 1 - n. 398

Il volume raccoglie le denunce dei preziosi depositati presso le chiese e i luoghi pii di Roma con elenco alfabetico riassuntivo non completo. L'ordinamento è per enti:
A) Arciconfraternite: SS. Annunziata in S. Maria sopra la Minerva p. 105; SS. XII Apostoli p. 333; Agonizzanti p. 143; Annunziata nella chiesa del Gesù p. 284; S. Andrea delle Fratte p. 161; S. Apollonia in S. Agostino p. 43; Buon Consiglio p. 369; Delle cinque piaghe di N. S. in S. Filippo Neri p. 169; Carmine in Trastevere p. 263; Della Madonna e Beato Caracciolo in S. Lorenzo in Lucina p. 385; SS. Concezione nella chiesa del Gesù p. 317; Cento preti in Borgo p. 44; Divino Amore p. 262; S. Eustachio p. 393; S. Francesco di Paola in S. Pantaleo p. 329; S. Giuseppe di Terra Santa p. 270; S. Gaetano in S. Andrea della Valle p. 206; Gesù e Maria al Corso p. 174; S. Simone profeta p. 249; S. Giovanni della Malva p. 8; S. Giuliano p. 17; S. Lorenzo fuori le mura p. 344; S. Monaca p. 353; S. Maria in Via p. 50; S. Maria dell'Orazione (arc. della Morte) p. 378; S. Maria in Monterone p. 23; S. Giovanni Battista (dei Battistini missionari) p. 194; S. Nicola in Carcere p. 27; Natività (del Gesù) p. 168; Nobili (del Gesù) p. 128; SS. Quirico e Giuditta p. 260; SS. Rosario (in S. Clemente) p. 352); S. Rita da Cascia p. 250; S. Gregorio dei muratori p. 288; Rosario in Campo Marzio p. 254; Della Rotonda p. 323; S. Stimmate p. 58; Santissimo Salvatore (della Minerva) p. 122; Del sussidio ecclesiastico in S. Orsola a Tor dei Specchi p. 334; SS. Sacramento in S. Lorenzo in Lucina p. 34; SS. Sacramento e cinque piaghe in SS. Lorenzo e Damaso p. 190; SS. Sacramento di S. Maria in Trastevere p. 163; S. Camillo de Lellis p. 324; S. Cecilia in S. Carlo ai Catinari p. 123; SS. Sacramento in S. Carlo ai Catinari p. 326; SS. Sacramento in S. Maria in Cosmedin p. 327; S. Spirito in Saxia p. 217; S. Trifone p. 252; Madonna della Neve (in S. Maria Maggiore) p. 261; Unione dei poveri in S. Felice p. 332; Terz'ordine di S. Francesco in Aracoeli p. 275.
B) Basiliche: S. Giovanni in Laterano; SS. Lorenzo e Damaso n. 63; S. Maria Maggiore; S. Maria in Trastevere n. 375. **C) Capitolo:** S. Maria in Cosmedin.
D) Cappelle: Altemps (nel palazzo) n. 7; Accademia ecclesiastica n. 202; Borghesiana; Bolognetti n. 31; Dataria n. 29; Per le prime comunioni p. 303; Falconieri (nel palazzo) n. 188; Aldobrandini; Corsini; S. Lazzaro (in S. Martina) n. 145; Monte di Pietà n. 78; Madonna di Savona in S. Nicola da Tolentino n. 289; Del S. Offizio n. 312; S. Pellegrino (della Guardia svizzera) n. 49; Divina perseveranza in S. Salvatore n. 28; SS. Rosario (nella Minerva) n. 380; Sistina in S. Maria Maggiore n. 54; SS. Concezione in SS. Lorenzo e Damaso n. 235; S. Michele in Castel S. Angelo n. 25.
E) Chiese: S. Agnese in p.za Navona n. 112 (è il n. d'ordine nel vol. 13); SS. Apostoli n. 100; S. Andrea della Valle n. 125; S. Agata dei Tessitori n. 317; S. Andrea a Montecavallo n. 70; S. Apollinare ed altre chiese del Collegio germanico n. 57; S. Anna alle Quattro fontane n. 168; S. Anastasia n. 106; S. Agata in Trastevere n. 146; S. Angelo in Pescheria n. 186; S. Agnese fuori le mura n. 366; S. Maria in Trastevere n. 65; Aracoeli n. 388; Angeli custodi n. 212; S. Alessio n. 68; S. Anna dei Parafrenieri n. 159; S. Andrea dei Recattieri n. 320; S. Aniano dei Lavoranti calzolari n. 322; S. Bernardo a Termini n. 11; S. Bonaventura alla Polveriera n. 153; S. Bartolomeo dei Bergamaschi n. 129; S. Barbara dei Librari n. 158; SS. Benedetto e Scolastica dei Norcini n. 160; S. Bartolomeo dei Vaccinari n. 368; S. Barbara in Castel S. Angelo n. 256; S. Bartolomeo all'Isola n. 315; S. Biagio degli Osti n. 372; S. Bonosa dei Calzolari (maestri) n. 328; S. Balbina n. 382; S. Benedetto in Piscinola n. 18; S. Caterina da Siena a Monte Magnanapoli n. 226; Carmine fuori Porta Portese n. 229; S. Carlo ai Catinari n. 81; S. Caterina da Siena a strada Giulia n. 149; S. Claudio dei Borgognoni n. 222; Certosa n. 118; S. Carlo al Corso n. 110; S. Caterina dei Funari n. 115; S. Caterina della Rota s. p.; S. Callisto n. 107; S. Croce in

Gerusalemme n. 141; S. Clemente n. 384; SS. Cosma e Damiano dei Barbieri n. 211; Divina Pietà n. 150; S. Dorotea in Trastevere n. 204; S. Dionisio n. 376; S. Eligio dei Ferrari n. 137; S. Elisabetta dei Fornari tedeschi n. 166; S. Eustachio n. 298; S. Eligio degli Orefici n. 377; S. Elena dei Credenzieri n. 371; S. Elisabetta dei ciechi e zoppi n. 90; S. Egidio dei Sellari n. 196; SS. Faustina e Giuditta dei Bresciani n. 329; S. Francesco di Paola ai Monti n. 134; S. Giuliano dei Fiamminghi n. 239; S. Giovanni in Aino n. 214; Gesù n. 55; S. Giovanni e Paolo dei Passionisti n. 35; S. Giovanni dei Fiorentini n. 74; S. Galla n. 28; S. Giuseppe a Capo le Case n. 191; Gesù e Maria al Corso n. 126; S. Giovanni Calibita n. 357; S. Giovanni Decollato n. 133; S. Gregorio a Monte Celio n. 197; S. Giacomo Scossacavalli n. 228; S. Girolamo della Carità n. 130; S. Grisagono in Trastevere n. 131; S. Giacomo degli Incurabili n. 236; S. Giuseppe dei Falegnami n. 189; S. Gregorio Illuminatore dei Monaci Armeni n. 266; S. Giovanni dei Genovesi n. 399; S. Giuseppe dei Falegnami lavoranti n. 366; S. Giovanni della Pigna n. 374; S. Girolamo degli Illirici n. 387; S. Giovanni della Malva n. 232; S. Maria in Grotta Pinta n. 17; SS. Giuliano e Vito n. 45; S. Giovanni a Porta Latina n. 247; S. Giuseppe alla Lungara n. 154; S. Giorgio in Velabro n. 156; S. Ignazio n. 390; S. Isidoro a Capo le Case n. 200; S. Lorenzo Pane e Perna n. 38; S. Lorenzo fuori le mura n. 83; S. Lorenzo ai Monti n. 16; S. Lucia del Gonfalone n. 127; S. Lucia in Selci n. 24; S. Lucia della Tinta n. 291; S. Luigi dei Francesi n. 219; S. Leonardo dei Camaldolesi alla Lungara s. p.; S. Lorenzo in Fonte n. 244; S. Lorenzo in Miranda n. 281; S. Luca in Campo Vaccino n. 299; S. Lorenzo in Borgo n. 297; SS. Lorenzo e Lucina n. 193; Dei Lucchesi n. 121; S. Maria in Pubbliculis n. 308; S. Maria del Sorbo n. 392; Madonna delle Grazie a Porta Angelica n. 82; S. Maria in Carinis dei PP. Cistercenci n. 257; Madonna dei Miracoli n. 5; S. Martino ai Monti n. 113; S. Maria in Fosterula n. 36; S. Maria degli Angeli dei Cocchieri n. 37; S. Matteo in Verulano n. 46; Madonna del Sole n. 277; S. Maria del Loreto dei Fornari italiani n. 56; S. Maria in Campo Marzio n. 62; Madonna di Costantinopoli n. 253; S. Maria Nova dei Monaci Olivetani n. 96; S. Martina n. 3; S. Maria della Quercia n. 102; Madonna del Loreto dei Marchegiani n. 246; S. Maria in Traspontina n. 114; S. Maria ad Martyres n. 101; S. Maria in Campocarleo n. 341; S. Margarita in Trastevere n. 39; S. Maria del Popolo n. 76; S. Maria del Pianto n. 292; S. Maria della Scala n. 373; S. Maria in Monticelli n. 97; S. Maria in Campitelli n. 148; S. Maria in via Lata n. 75; S. Maria in Vallicella n. 389; S. Michele Arcangelo alli Corridori di Castello n. 135; S. Maria della Pace n. 111; S. Maria in Aquiro n. 198; Madonna del Pascolo n. 294; S. Maria in Monte Santo n. 73; S. Marco n. 84; Madonna dei Monti n. 381; S. Maria della Consolazione n. 199; S. Maria del Suffragio n. 358; S. Maria in Trivio dei Cruciferi n. 318; S. Maria in Via n. 139; S. Maria sopra Minerva n. 396; Madonna della Luce n. 278; S. Maria in Monterone n. 306; Madonna della Neve in S. Carlo ai Catinari n. 279; Madonna dell'Archetto n. 394; Madonna del Carmine in p.za Giulia n. 395; S. Marcello n. 386; S. Nicola in Carcere n. 285; SS. Nicola e Biagio ai Cesarini n. 69; S. Nicola da Tolentino n. 119; S. Nicola dei Prefetti n. 227; S. Niccolò dei Lorenesi n. 221; SS. Nome di Maria n. 210; S. Nicola in Arcione n. 286; S. Nicola Incoronato n. 365; S. Omobono dei Sartori n. 311; S. Petronio dei Bolognesi n. 208; S. Pietro in Vaticano; S. Pietro in Montorio n. 20; S. Pietro in Vincoli n. 152; S. Pancrazio n. 40; S. Prassede n. 364; Purificazione: chiesa dei transalpini n. 268: SS. Quirico e Giuditta n. 238; SS. Quaranta n. 230; S. Rocco n. 187; S. Romualdo n. 282; S. Salvatore in Campo n. 345; S. Silvestro a Montecavallo n. 147; Spirito Santo dei Napoletani n. 173; S. Sebastiano fuori le mura n. 157; S. Stanislao n. 4; S. Salvatore a Ponte rotto n. 15; SS. Simone e Giuda n. 370; S. Sebastiano al Monte Palatino n. 259; S. Spirito in Saxia n. 215; S. Sebastiano dei Mercanti n. 234; S. Stefano dei Mori n. 348; S. Simon profeta n. 248; Sancta Sanctorum n. 397; S. Salvatore in Onda n. 319; S. Salvatore dei Neofiti n. 343; S. Tommaso ai Cenci n. 231; Tor dei Specchi e chiese annesse n. 93; SS. Trinità dei Pellegrini n. 144; SS. Trinità dei Monti n. 220; S. Tecla n. 216; S. Teresa a Monserrato n. 165; S. Teodoro a Campo Vaccino n. 19; S. Tommaso in Parione n. 243; S. Venanzio dei Camerinesi n. 30; SS. Vincenzo ed Anastasio a Trevi n. 42; SS. Vincenzo ed Anastasio alla Regola n. 171; SS. Vincenzo ed Anastasio alle tre fontane n. 290; SS. Vito e Modesto n. 258; Via Crucis al Colosseo n. 330; S. Ivo n. 219 bis.

F) Collegi: S. Agnese in p.za Navona n. 112; Bandinelli n. 360; Capranicense n. 280; Clementino n. 180; SS. Celso e Giuliano n. 104; Ecclesiastico a ponte Sisto n. 287; Fuccioli n. 21; Ghislieri n. 356; Collegio Romano in S. Ignazio n. 390; Greco n. 155; Inglese n. 359; Ibernese n. 363; S. Marta n. 60; Maestre pie ai Cenci n. 231 e n. 10; Maestre pie al Gesù n. 14; Maestre pie a S. Tommaso in Parione n. 243 e n. 10; Madonna della Purità (collegio dei Caudatari) n. 9; Maroniti n. 2; Nazzareno n. 184; Penitenzieri in S. Pietro n. 48; Portoghese in S. Maria in Trastevere n. 13; Propaganda Fide n. 67.

G) Conservatori: Assunta n. 164; S. Eufemia n. 242; S. Giovanni in Laterano n. 241; Mendicanti n. 12; S. Onofrio n. 340; S. Pasquale n. 309; Divina Provvidenza n. 240; Pio n. 276; Zoccolette n. 92; Viperesche n. 203.

H) Consolati: Dei Fiorentini n. 296.
I) Conventi: S. Agostino n. 108; S. Andrea delle Fratte n. 117 e n. 161; SS. Cosma e Damiano n. 178; Cappuccini n. 335; S. Francesco a Monte Mario n. 255; S. Francesca Romana n. 338 e n. 96; S. Maria delle Fornaci n. 66; S. Maria della Vittoria n. 86; S. Maria Maddalena n. 182; S. Onofrio n. 213; S. Prisca n. 41; S. Paolo alla Regola n. 64; S. Pudenziana n. 79; S. Paolo Eremita n. 305; S. Pantaleo n. 293; SS. Rosario a Monte Mario n. 166; S. Sisto n. 383; S. Sabina n. 207.
L) Missione: Casa a Monte Citorio n. 142.
M) Monasteri: S. Apollonia n. 51; SS. Annunziata n. 95; S. Ambrogio n. 183; S. Agata ai Monti n. 398; S. Antonio Abate n. 304; Bambin Gesù n. 88; S. Bernardino n. 71; Barberine n. 192; Battistine n. 195; S. Cecilia n. 77; S. Croce alla Longara n. 87; Concezione ai Monti n. 251; S. Chiara n. 185; Cappuccine n. 342; Convertite n. 283; S. Cosimato n. 89; SS. Domenico e Sisto n. 223; S. Egidio n. 140; S. Eusebio n. 85; Filippine n. 151; S. Francesco di Sales n. 94; S. Gioacchino ai Monti n. 138; Ginnasi n. 179; S. Giacomo alla Longara n. 116; S. Marta n. 60; S. Maddalena n. 224; S. Maria dell'Umiltà n. 225; S. Maria dei Sette Dolori n. 109; Orsoline n. 72; Purificazione n. 132; Santi Quattro n. 300; Spirito Santo n. 32; S. Rufina n. 53; Regina Coeli n. 120; S. Susanna n. 52; S. Urbano n. 136; Vergini n. 61; S. Teresa alle Quattro Fontane n. 98; S. Stefano del Cacco n. 99; Turchine n. 233; S. Silvestro in Capite n. 59.
N) Oratori: S. Antonio da Padova n. 237; S. Carlo dei Carmelitani n. 267; Caravita n. 302; SS. Celso e Giuliano n. 104; Scarpellini n. 170; S. Carlo al Corso n. 321; Sacconi Lossi n. 274; Neofiti n. 274. O) Ospedali: S. Gallicano n. 316; Pazzi n. 124; S. Rocco n. 187.
P) Ospizi: Della Minerva in S. Pastore; S. Brigida n. 1; S. Basilio n. 47; Camaldolesi n. 339; S. Galla n. 28; Degli Orfani a via Giulia n. 355; Dei Convertendi n. 310; Apostolico in S. Michele n. 269; Del Padre Angelo Paoli n. 362; Dei Sacerdoti a Botteghe Oscure n. 26; S. Norberto n. 33.
Q) Noviziato: SS. Apostoli in S. Antonio n. 346; Pio n. 276; Zoccolette n. 92.
R) Università: Cappellari n. 331; Fruttaroli n. 325; Linaroli n. 391; Materazzari n. 354; Madonna dell'Orto n. 103; Pescivendoli n. 172; Saponari n. 176; Vasellari n. 350.

B. 160	Ristretti del prodotto totale d'ori ed argenti assegnati dei particolari delle provincie di Marittima, Campagna, Lazio e Sabina, 1796. Parte prima.	lettere A – F (per luoghi)

Posizioni delle lettere A-F. Rilievi delle assegne trasmesse da:
1. Anagni; 2. Aspra (Sabina); 3. Alatri; 4. Albano; 5. Ariccia (feudo del principe Chigi); 6. Arsoli (feudo del principe Barberini); 7. Anticoli Corrado (feudo del principe Barberini); 8. Acuto (feudo della mensa vescovile di Anagni); 9. Anticoli (Marittima); 10. Arnara (Marittima); 11. Banco; 12. Bassiano; 13. Bocchignano annesso a Poggio Mirteto; 14. Collelungo e Casaprota (Marittima); 15. Casape (Marittima); 16. Cretone (Sabina); 17. Cantalupo; 18. Canemorto (feudo di casa Borghese); 19. Cori; 20. Cottanello (feudo di monsignore Orsini); 21. Corese (feudo del Duca di Montelibretti); 22. Capranica (feudo del Duca di Montelibretti); 23. Cantalupo in Bardella e Roccagiovane (feudi del Marchese Nunez); 24. Ceprano; 25. Colonna (Marittima); Collepardo (Marittima); 27. Castro (Marittima); 28. Ceccano; 29. Cave; 30. Civita Lavinia (Marittima); 31. Cicignano; 32. Collevecchio (Sabina); 33. Carpineto (Marittima); 34. Castel Madama (Marittima); 35. Castel S. Pietro (Sabina); 36. Castel Chiodato (Sabina); 37. Castel Novo (Sabina); 38. Castel Gandolfo; 39. Castel Vecchio (Feudo di casa Borghese); 40. Castel S. Pietro in Fornis detto Campomorto (Marittima); 41. Cenciara sotto l'Abbadia di S. Salvatore Maggiore; 42. Concerviano dell'Abbadia di S. Salvatore Maggiore; 43. Cisterna; 44. Frascati; 45. Ferentino; 46. Fara annessa a Poggio Mirteto; 47. Filettino; 48. Frosinone; 49. Fumone; 50. Falvaterra (Marittima); 51. Foglia (Marittima); 52. Frasso (Marittima); 53. Forano (Sabina); 54. Fianello (Sabina).

B. 161	Ristretti del prodotto totale d'ori ed argenti assegnati dei particolari delle provincie di Marittima, Campagna, Lazio e Sabina, 1796. Parte seconda.	lettere G – P (per luoghi)

Posizioni delle lettere G-P. Rilievi delle assegne trasmesse da: 55. Genzano (Marittima); 56. Genazzano (Marittima); 57. Gallicano; 58. Gorga (feudo del principe Doria); 59. Giuliano di Salviati (feudo) (Marittima e Campagna); 60. Gavignano (Campagna); 61. Giuliano di Colonna (feudo); 62. Guercino; 63. Longone sotto l'Abbadia di S. Salvatore Maggiore; 64. Lugnano (feudo del principe Doria); 65. Magliano; 66. Maenza; 67. Montopoli (annesso a Poggio Mirteto); 68. Moricone (Sabina); 69. Montorio in Valle (Casa Borghese); 70. Mentana; 71. Marticelli e Mortorio (feudo del Duca di Montelibretti); 72. Monticelli e Mompeo (Casa Borghese); 73. Mompeo; 74. Marino; 75. Morolo; 76. Monte S. Giovanni sotto l'abbadia di S. Salvatore Maggiore; 77. Monte Detto; 78. Monte Bono (Sabina); 79. Montelanico (feudo del principe Doria); 80. Monte Rotondo; 81. Monte Nero (Sabina); 82. Monte Libretto; 83. Monte Porzio; 84. Monte Compatri (Casa Borghese); 85. Monte Fortino (Marittima); 86. Monte S. Maria (Sabina); 87. Monte Leone (Sabina); 88. Monte Flavio (Marittima); 89. Monte Orsola (Sabina); 90. Magnalardo sotto l'abbadia di S. Salvatore Maggiore; 91. Nettuno e Porto d'Anzio; 92. Nerola; 93. Nemi (Marittima); 94. Olevano; 95. Palestrina (feudo del Duca di Montelibretti); 96. Piperno; 97. Ponticelli (feudo del Duca di Montelibretti); 98. Pisciano (diocesi di Palestrina); 99. Petescia (Casa Borghese); 100. Pratica (feudo del principe Borghese); 101. Pozzaglia (feudo del principe Borghese); 102. Paganico e Ricetto (feudo del Duca di Montelibretti); 103. Piglio; 104. Paliano (Marittima); 105. Patrica; 106. Prossedi; 107. Pofi (Marittima); 108. Palombara (Sabina); 109. Poli (Marittima); 110. Posta ossia Posticciola Oliveto (feudi di monsignore Belloni); 111. Poggio Catino; 112. Poggio Mirteto; 113. Poggio Somma Villa (Marittima e Campagna); 114. Poggio S. Lorenzo annesso a Poggio Mirteto; 115. Poggio Maiano; 116. Poggio Nativo (Sabina); 117. Poggio Vittiano sotto l'Abbadia di S. Salvatore Maggiore; 118. Pratoianni sotto l'Abbadia di S. Salvatore Maggiore; 119. Porcigliano sotto l'Abbadia di S. Salvatore Maggiore.

B. 162	Ristretti del prodotto totale d'ori ed argenti assegnati dei particolari delle provincie di Marittima, Campagna, Lazio e Sabina, 1796. Parte terza.	lettere R – Z (per luoghi)

Posizioni delle lettere R-Z. Rilievi delle assegne trasmesse da: Roviano (feudo del principe Barberini); 121. Riano; 122. Ripi; 123. Riofreddo (Marittima); 124. Roccantica (Sabina); 125. Rocchetta (Sabina); 126. Righatti (sotto l'abbadia di S. Salvatore Maggiore); 127. Rocca Massima; 128. Rocca Priora; 129. Rocca Gorga (feudo del Duca di Gravina) (Marittima e Campagna); 130. Rocca di Papa; 131. Rocca Secca Pisterzo; 132. Rocca Sinibalda e Belmonte (Marittima); 133. Rocca Vittiana (sotto l'abbadia di S. Salvatore Maggiore); 134. Rocca Raniera (sotto l'abbadia di S. Salvatore Maggiore); 135. Sermoneta; 136. Scandriglia; 137. Sezze; 138. Selci (Sabina); 139. Scarpa (Marittima); 140. Sonnino (Marittima); 141. Scurgola (Marittima); 142. Supino; 143. Stimigliano (Sabina); 144. Stazzano (Sabina); 145. Serrone; 146. Sambuci (Marittima); 147. Saracinesco (Marittima); 148. Segni (Marittima); 149. Salisano, diocesi di Farfa (Sabina); 150 S. Polo (feudo di casa Borghese); 151. S. Martino; 152. S. Felice; 153. S. Vittorino e Collalto (feudo del duca di Montelibretti); 154.

S. Vito, diocesi di Palestrina; 155. S. Angelo di Tivoli; 156. S. Lorenzo; 157. S. Gregorio (Marittima); 158. S. Stefano (Marittima); 159. S. Silvestro (sotto l'abbadia di S. Salvatore Maggiore); 160. S. Polo (sic); 161. Terracina; 162. Tivoli; 163. Torre in Campagna (feudo del principe Caetani); 164. Torrice; 165. Trivigliano; 166. Torricella (Marittima); 167. Toffia (Sabina); 168. Tarano (Sabina); 169. Torri (Sabina); 170. Velletri; 171. Veroli; 172. Valmontone (feudo del principe Doria); 173. Vicovaro; 174. Vico; 175. Vallecorsa; 176. Vallepetra; 177. Vacone; 178. Vaccareccia (sotto l'abbadia di S. Salvatore Maggiore); 179. Varco (sotto l'abbadia di S. Salvatore Maggiore); 180. Vallecupola (sotto l'abbadia di S. Salvatore Maggiore); 181. Vallinfreda (feudo di casa Borghese); 182. Zagarolo (feudo del principe Rospigliosi).

B. 162	Ristretti del prodotto totale d'ori ed argenti assegnati dei particolari delle provincie di Marittima, Campagna, Lazio e Sabina, 1796. Parte terza.	lettere R – Z (per luoghi)
B. 163	Assegne degli argenti ed Ori dei particolari delle provincie di Marittima, Campagna, Lazio e Sabina, 1796. Parte prima. Duplicato.	lettere A – C (per luoghi) n. 1 - n. 27
B. 164	Assegne degli argenti ed Ori dei particolari delle provincie di Marittima, Campagna, Lazio e Sabina, 1796. Parte seconda. Duplicato.	lettere C – G (per luoghi) n. 28 - n. 62
B. 165	Assegne degli argenti ed Ori dei particolari delle provincie di Marittima, Campagna, Lazio e Sabina, 1796. Parte terza. Duplicato.	lettere L – P (per luoghi) n. 63 - n. 119
B. 166	Assegne degli argenti ed Ori dei particolari delle provincie di Marittima, Campagna, Lazio e Sabina, 1796. Parte quarta. Duplicato.	lettere R – S (per luoghi) n. 120 - n. 160
B. 167	Assegne degli argenti ed Ori dei particolari delle provincie di Marittima, Campagna, Lazio e Sabina,	lettere T – Z (per luoghi) n. 161 - n. 182

1796.
Parte quinta.
Duplicato.

B. 168	Assegne degli argenti ed ori dei particolari dei paesi delle provincie di Umbria Ducato di Spoleto, 1796. Parte prima.	lettere A – C (per luoghi) n. 1 - n. 17

.
Lettere A-C: 1. Acquasparta; 2. Andria; 3. Arquata; 4. Assisi; 5. Bastia; 6. Bevagna; 7. Bettona; 8. Cascia; 9. Cannara; 10. Castiglion del Lago; 11. Calvi; 12. Castel S. Giovanni; 13. Cerreto; 14. Cesi; 15. Cerchiara; 16. Città della Pieve; 17. Città di Castello.

B. 169	Assegne degli argenti ed ori dei particolari dei paesi delle provincie di Umbria Ducato di Spoleto, 1796. Parte seconda.	lettere C – N (per luoghi) n. 18 - n. 44

Lettere C-N: 18. Citerna; 19. Collazzone; 20. Contigliano; 21. Collestatte; 22. Collemancio; 23. Collescipoli; 24. Colle Baccaro; 25. Ferentillo; 26. Foligno e suo territorio; 27. Giano; 28. Giove; 29. Greccio; 30. Gualdo; 31. Gualdo Cattaneo; 32. Guardea; 33. Labro; 34. Massa; 35. Masciano; 36. Montoro; 37. Montecchio; 38. Morro; 39. Montone; 40. Montesanto; 41. Monteleone; 42. Monte Castello; 43. Monte Falco; 44. Narni.

B. 170	Assegne degli argenti ed ori dei particolari dei paesi delle provincie di Umbria Ducato di Spoleto, 1796. Parte terza.	lettere N – P (per luoghi) n. 45 - n. 49

Lettere N-P: 45. Norcia e suo contado; 46. Nocera; 47. Otricoli; 48. Perugia e luoghi annessi; 49. Penna.

B. 171	Assegne degli argenti ed ori dei particolari dei paesi delle provincie di Umbria Ducato di Spoleto, 1796. Parte quarta.	lettere P – S (per luoghi) n. 50 - n. 66

Lettere P-S: 50. Piedilugo; 51. Posteria; 52. Poggio Bustone; 53. Poggio Aquilone; 54. Poggio Fidone; 55. Pulino; 56. Reselvio; 57. Rieti; 58. Rivoduti; 59. Sassoferrato; 60. S. Gemini; 61. S. Benedetto; 62. S. Elia; 63. S. Filippo; 64. S. Giovanni di Rieti; 65. Sisimano e Castigliano; 66. Spoleto e suo distretto.

B. 172	Assegne degli argenti ed ori dei particolari dei paesi delle provincie di Umbria Ducato di Spoleto, 1796. Parte quinta.	lettere S – V (per luoghi) n. 67 - n.73

Lettere S-V: 67. Spello, Stroncone (vedi Narni); 68. Terni; 69. Todi; 70. Torre Orsina; 71. Trevi; 72. Valtopina; 73. Visso e suoi annessi.

B. 173	Ristretti del prodotto totale d'ori ed argenti dei particolari delle provincie dell'Umbria e Ducato di Spoleto, 1796. Parte prima.	lettere A – M n. 1 - n. 43
B. 174	Ristretti del prodotto totale d'ori ed argenti dei particolari delle provincie dell'Umbria e Ducato di Spoleto, 1796. Parte seconda.	lettere N – V n. 44 - n. 73
B. 175	Assegne degli ori ed argenti dei particolari delle provincie del Patrimonio, 1796. Parte prima.	lettere A – C n. 1 - n. 15

Lettere A-C: 1. Acquapendente; 2. Anguillara; 3. Bagnaia; 4. Bagnorea; 5. Bassano; 6. Baschi; 7. Bassanello; 8. Barbarano; 9. Bieda; 10. Bolsena; 11. Bracciano e contado; 12. Bomarzo; 13. Canepina; 14. Castel S. Giorgio; 15. Civitavecchia; 16. Corneto; 17. Civita Castellana; 18. Caprarola; 19. Capodimonte.

B. 176	Assegne degli ori ed argenti dei particolari delle provincie del Patrimonio, 1796. Parte seconda.	lettere C n. 16 - n. 42

Lettera C: 20. Corbara; 21. Canino; 22. Cellere; 23. Civitella Cesi; 24. Corchiano; 25. Castel S. Elia; 26. Capranica; 27. Campagnano; 28. Cesano; 29. Carbognano; 30. Calcata; 31. Civitella S. Paolo; 32. Castel Viscardo; 33. Celleno; 34. Carnaiola; 35. Cerveteri; 36. Castelnovo di Porto; 37. Castel Giuliano; 38. Castel Cellese; 39. Civitella di Agliano; 40. Colle Lungo; 41. Ceri; 42. Canale Monterano e Monte Virginio.

B. 177	Assegne degli ori ed argenti dei particolari delle provincie del Patrimonio, 1796. Parte terza.	lettere F – N n. 43 - n. 69

Lettere F-N: 43. Fabrica; 44. Formello; 45. Fabro; 46. Fiano; 47. Filacciano; 48. Gallese; 49. Gradoli; 50. Graffignano; 51. Grotte S. Lorenzo; 52. Grotte S. Stefano; 53. Ischia; 54. Latera; 55. Leprignano; 56. Lugnano, Bassano in Teverina; 57. Manziana; 58. Marta; 59. Magliano Pecorareccio; 60. Montalto; 61. Morlupo; 62. Monterosi; 63. Monte Romano; 64. Mazzano; 65. Monte Gabbione; 66. Monte Leone; 67. Monte Fiascone; 68. Nazzano; 69. Nepi.

B. 178	Assegne degli ori ed argenti dei particolari delle provincie del Patrimonio, 1796. Parte quarta.	lettere O – S n. 70 - n. 85

Lettere O-S: 70. Orvieto; 71. Oriolo; 72. Onano; 73. Orte; 74. Proceno; 75. Pianzano; 76. Ponzano; 77. Ronciglione; 78. Rignano; 79. Riparella; 80. Rocca del Veccio e Sipicciano; 81. Sutri; 82. Soriano; 83. Salci; 84. Scrofano; 85. S. Oreste.

B. 179	Assegne degli ori ed argenti dei particolari delle provincie del Patrimonio, 1796. Parte quinta.	lettere S – V n. 86 - n. 103

Lettere S-V: 86. S. Lorenzo; 87. S. Vito; 88. S. Michele; 89. Stabia; 90. S. Venanzo; 91. Tolfa; 92. Toscanella; 93. Torrita; 94. Trevinano; 95. Trevignano; 96. Tessenano ed Arlena; 97. Viterbo; 98. Valentano; 99. Vetralla; 100. Vallerano; 101. Viano; 102. Vitorchiano; 103. Vignanello.

B. 180	Ristretti del prodotto totale d'ori ed argenti assegnati dei particolari della provincia di Patrimonio, 1796. Parte prima.	lettere A – C n. 1 - n. 42
B. 181	Ristretti del prodotto totale d'ori ed argenti assegnati dei particolari della provincia di Patrimonio, 1796. Parte seconda.	lettere F – O n. 43 - n. 73

B. 182	Ristretti del prodotto totale d'ori ed argenti assegnati dei particolari della provincia di Patrimonio, 1796. Parte terza.	lettere P – V n. 74 - n. 103
B. 183	Assegne degli ori ed argenti dei particolari ducato di Urbino, 1796. Parte prima.	lettere A – I n. 1 - n. 19

Lettere A-I: 1. Apecchio; 2. Barchi; 3. Biscina; 4. Cagli; 5. Cantiano; 6. Carpini; 7. Casteldelci; 8. Castel Piobbico; 9. Castiglione Aldebrando; 10. Coccorano; 11. Costacciaro; 12. Fenigli; 13. Fossombrone; 14. Fratte; 15. Frontino; 16. Frontone; 17. Gradara; 18. Gubbio; 19. Isola del Piano.

B. 184	Assegne degli ori ed argenti dei particolari ducato di Urbino, 1796. Parte seconda.	lettere M – P n. 20 - n. 37

Lettere M-P: 20. Macerata Feltria; 21. Mercatello; 22. Mondavio; 23. Mondolfo; 24. Monte l'Abbate; 25. Monte Barroccio; 26. Monte Cerignone; 27. Monte Grimano; 28. Monte Porzio; 29. Monteseceo; 30. Orciano; 31. Penna; 32. Pergola; 33. Pesaro; 34. Pietracuta; 35. Piglio; 36. Poggio di Berni; 37. Poggio Manente.

B. 185	Assegne degli ori ed argenti dei particolari ducato di Urbino, 1796. Parte terza.	lettere S – U n. 38 - n. 55

Lettere S-U: 38. S. Agata Feltria; 39. S. Angelo Feudo; 40. S. Angelo in Vedo; 41. Sasso; 42. Sascorbaro; 43. S. Costanzo; 44. S. Leo; 45. S. Lorenzo in Campo; 46. Scapezzano; 47. Scheggia; 48. Serra S. Abbondio; 49. Sinigaglia; 50. Tavoleto; 51. Tomba; 52. Torre; 53. Valfabrica; 54. Urbania; 55. Urbino.

B. 186	Ristretti degli ori ed argenti dei particolari ducato di Urbino, 1796.	lettere A – U n. 1 – n. 55

B. 187	Assegne degli ori ed argenti dei particolari della provincia della Marca e ducato di Camerino, 1796. Parte prima.	lettere A – C n. 1 - n. 17

Lettere A-C: 1. Acquasanta; 2. Acquaviva; 3. Agugliano; 4. Alteta; 5. Altidona; 6. Apiro; 7. Appignano; 8. Appigliano d'Ascoli; 9. Ancona; 10. Ascoli; 11. Barbara; 12. Belforte; 13. Belmonte; 14. Belvedere; 15. Cagnano; 16. Chiaravalle; 17. Caldarola.

B. 188	Assegne degli ori ed argenti dei particolari della provincia della Marca e ducato di Camerino, 1796. Parte seconda.	lettera C n. 18 - n. 34

Lettera C: 18. Camerino; 19. Camerata; 20. Camerano; 21. Campofilone; 22. Capradosso; 23. Castignano; 24. Castelfidardo; 25. Castorano; 26. Carassai; 27. Castel del Piano; 28. Castel Clementino; 29. Castel Bellino; 30. Castel Folignano; 31. Cepparano; 32. Cerreto; 33. Cerreto d'Ascoli; 34. Cingoli

B. 189	Assegne degli ori ed argenti dei particolari della provincia della Marca e ducato di Camerino, 1796. Parte terza.	lettere C – F n. 35 - n. 45

Lettere C-F: 35. Civitanova; 36. Collina; 37. Comunanza; 38. Corinaldo; 39. Costignano; 40. Fabriano; 41. Falconara; 42. Falerone; 43. Fano; 44. Fermo; 45. Filottrano

B. 190	Assegne degli ori ed argenti dei particolari della provincia della Marca e ducato di Camerino, 1796. Parte quarta.	lettere F – M n. 46 - n. 61

Lettere F-M: 46. Force; 47. Francavilla; 48. Genga; 49. Grottamare; 50. Grottazzolina; 51. Gualdo; 52. Iesi; 53. Isola di Fano; 54. Lama e Colli; 55. Lapedona; 56. Lisciano; 57. Loreto; 58. Loro; 59. Macerata; 60. Magliano di Fermo; 61. Mandola.

B. 191	Assegne degli ori ed argenti dei particolari della provincia della Marca e ducato di Camerino, 1796. Parte quinta.	lettera M n. 62 - n. 97

Lettera M: 62. Majolati; 63. Marano; 64. Mastaccio di Iesi; 65. Massa; 66. Massignano; 67. Matelica; 68. Mogliano; 69. Montalto; 70. Montigliano; 71. Morro; 72. Monturano; 73. Moresco; 74. Morignano; 75. Morrovalle; 76. Mosciano; 77. Morzano; 78. Monte Adamo; 79. Monte Acuto; 80. Monte Alboddo; 81. Monte Appone; 82. Monte Brandone; 83. Monte Calvo; 84. Monte Carotto; 85. Monte Casciano; 86. Monte Cosaro; 87. Monte dell'Olmo; 88. Monte di Nove; 89. Monte Elparo; 90. Monte Falcone; 91. Monte Fiore; 92. Monte Fano; 93. Monte Fortino; 94. Monte Gallo; 95. Monte Giberto; 96. Monte Giorgio; 97. Monte Granaro.

B. 192	Assegne degli ori ed argenti dei particolari della provincia della Marca e ducato di Camerino, 1796. Parte sesta.	lettere M – R n. 98 - n. 134

Lettere M-R: 98. Monte Leone; 99. Monte Lupone; 100. Monte Marciano; 101. Monte S. Martino; 102. Monte Milone; 103. Monte Monaco; 104. Monte Nuovo; 105. Monte Ottone; 106. Monte S. Paolo; 107. Monte S. Pietro Movico; 108. Monte S. Pietrangelo; 109. Monte Rinaldo; 110. Monte Ruberto; 111. Monte Rubbiano; 112. Monte Santo; 113. Monte Sicuro; 114. Monte Vidon Combatte; 115. Monte Vidon Corrado; 116. Monte S. Vito; 117. Offagna; 118. Offida; 119. Ortezzano; 120. Osimo; 121. Paggesi; 122. Patrignone; 123. Pedaso; 124. Penna S. Giovanni; 125. Petrioli; 126. Petritoli; 127. Poggio Cupo, 128. Poggio S. Marcello; 129. Ponzano; 130. Porchia; 131. Porto di Fermo; 132. Rapagnano; 133. Recanati; 134. Ripatransone.

B. 193	Assegne degli ori ed argenti dei particolari della provincia della Marca e ducato di Camerino, 1796. Parte settima.	lettere R – U n. 135 - n. 165

Lettere R-U: 135. Rocca Contrada; 136. Rosora; 137. Rotella; 138. Sarnano; 139. Serra dei Conti; 140. Serra S. Quirico; 141. Sisciano; 142. Sirolo; 143. Smerillo; 144. Spinoleti e Pagliari; 145. Staffolo; 146. S. Andrea; 147. S. Angelo; 148. S. Elpidio a Mare; 149. S. Elpidio Morico; 150. S. Benedetto; 151. S. Ginesio; 152. S. Giusto; 153. S. Marcello; 154. S. Maria Nova; 155. S. Paolo; 156. S. Severino; 157. S. Vittoria; 158. Tolentino; 159. Torchiaro; 160. Torre S. Patrizio; 161. Torre di Palma; 162. Treia; 163. Vena Mastello; 164. Venarotta; 165. Urbisaglia.

B. 194	Ristretti degli ori ed argenti dei particolari della provincia della Marca e ducato di Camerino, 1796. Parte prima.	lettere A – I n. 1 - n. 53

B. 195	Ristretti degli ori ed argenti dei particolari della provincia della Marca e ducato di Camerino, 1796. Parte seconda.		lettere L – M n. 54 - n. 116
B. 196	Ristretti degli ori ed argenti dei particolari della provincia della Marca e ducato di Camerino, 1796. Parte terza.		lettere O – U n. 117 - n. 165
B. 197	Registro e ristretto del prodotto totale degli argenti ed ori assegnati dai particolari di Roma, 1796		lettere A – Z (per cognome)
B. 198	Registro delle partite d'argenti ed ori recati tanto alla Zecca Pontificia quanto al S. Monte di Pietà dei particolari di Roma.	mag. 1796 – mag. 1797	n. 1 - n. 220
B. 199	Quaderno delle assegne degli ori ed argenti posseduti dai particolari della provincia di dell'Umbria e ducato di Spoleto, 1796.		
B. 200	Quaderno delle assegne degli ori ed argenti posseduti dai particolari di Roma, 1796.		
B. 201	Quaderno delle assegne degli ori ed argenti posseduti dai particolari del ducato di Urbino, 1796.		

SERIE III

“Contribuzioni alle armate francesi, 1797”
Buste e volumi 26.
Dalla busta 202 alla b. 227

- Denunce di ori e argenti da parte di particolari e luoghi pii di Roma e delle province: carteggio, parziali consegne (carte ordinate per provenienza).
- Spese, contributi e danni sofferti per l’occupazione francese (carte ordinate per luoghi e per materia).
- Istrumenti di crediti fruttiferi creati dalla camera apostolica e istrumenti di consegna di ori, argenti e gioie ai commissari francesi (a tenore del trattato di pace del 1797) con elenco alfabetico dei creditori.

L’editto che regolò la consegna, o meglio il trasporto alla Zecca Pontifica di quanto di oro e di argento fosse rimasto in possesso delle persone, è quello datato 24 febbraio 1797[13].
Tutte le singole persone, abitanti in Roma di qualunque grado e condizione, di ordine ecclesiastico o regolare, **Comunità, Collegi, Università,** dovrà **trasportare alla zecca Pontificia** non solo **l’altra metà degli Ori e degli Argenti sopra assegnati;** ma ancora **quel di più di essi Ori ed Argenti coma sopra, che in qualsivoglia modo esistano presso le sovraenunciate Persone, benché fossero acquistati posteriormente ai prefati Editti.**

In merito allo stato di necessità, il testo dell’editto ci fa comprendere abbastanza, aggiungiamo,inoltre, che questa volta non sono esenti dalla imposizione neppure gli **Orefici, Argentieri, Regattieri** che sono tenuti a consegnare però la **sola metà.**

Ancora una volta si fa riferimento a provvedimenti precedenti, in particolare all’editto del 5 luglio(si parla di pene pecuniarie ed anche gravi ed afflittive del corpo…) e del 28 luglio 1796 per quanto riguarda i trasgressori contro i quali si arrivava a procedere, in tutti i casi, per **inquisizione.**

E’ datato 25 febbraio 1797[14] il provvedimento, più precisamente, l’**INTIMAZIONE** che ordina a tutti i superiori delle chiese, monasteri, confraternite, ed in una parola, di ciascun luogo pio, **che debbano conformarsi pienamente,** con esattezza e sollecitudine all’editto pubblicato il 24 febbraio corrente per la consegna degli ori, argenti e gioie. Saranno eccettuati dalla detta consegna quegli oggetti indispensabili allo svolgimento dei modesti riti religiosi: calici, incensiero con sua navicella, un reliquiario atto alla esposizione delle SS: Reliquie. Le pene per i trasgressori sono previste anche in questo caso.

Un editto del 15 marzo del 1797[15] in cui si menziona, ancora una volta il lavoro svolto da una Congregazione Economica, estende la richiesta di Ori, Argenti ed, in questo caso, anche di gioie bianche, colorate e di qualunque specie, compreso le Perle, a tutti i possessori delle Province dello Stato Pontificio. La stesura del documento si articola attraverso quattordici note che non trascurano nessun dettaglio in merito a **Chi deve consegnare**; si stabilisce inoltre, **che i proprietari di detti ori e argenti potranno esigere il valore in cedole o di formarne un investimento fruttifero con la Reverenda Camera.**

[13] A.S.R. Collezione dei *Bandi* col. I – cronologica (sec. 12 – 1874) b.136
[14] Cfr. nota 13
[15] Cfr. nota 13

B. 202	Denunce ori e argenti dei particolari di Roma, 1796.	N° fascicoli 6
B. 203	Corrispondenza relativa alla consegna argenti dei particolari delle provincie dello Stato Pontificio, 1796.	N° fascicoli 6
B. 204	Corrispondenza relativa alla consegna degli argenti dei particolari delle provincie dello Stato Pontificio, 1796.	Fascicoli non numerati.
B. 205	Note degli ori ed argenti delle chiese che rimangono ad uso necessario.	
B. 206	Ristretti delle assegne degli ori e argenti luoghi pii delle provincie dello Pontificio trasmessi a Roma, 1796.	da Acquapendente a Osimo N° fascicoli 29
B. 207	Ristretti delle assegne degli ori e argenti dei luoghi pii delle provincie dello Stato Pontificio trasmessi a Roma, 1796.	da Perugia a Vallerano N° fascicoli 17

B. 208 Debitori.
Estratti dal quaderno delle assegne degli argenti ed ori, esibite dai particolari che non hanno adempito, 1796 – 1797.

Fascicolo n° 1.
Atti relativi ai particolari di:

Roma
Patrimonio
Marittima
Campagna
Lazio e Sabina
Umbria
Ducato di Spoleto
Marca
Ducato di Urbino

Fascicolo n° 2

Dimostrazione del valore degli argenti ed ori assegnati sia dai particolari che dai luoghi pii di Roma e dello Stato ecc.to, della valuta di essi metalli recati in zecca, e degli altri restati presso i particolari e i luoghi pii.

B. 209 Spese, contributi e danni sofferti dalla occupazione francese, 1796 – 1797.

Ordinato per luoghi e per materia.

Ancona e sua diocesi
Camerino
Fabriano – Metelica e sua diocesi
Fano
Fermo (stato di) e suoi Castelli

B. 210 Spese, contributi e danni sofferti dalla occupazione francese, 1796 – 1797.
Ordinato per luoghi e per materia.

Foligno
Fossombrone

B. 211 Spese, contributi e danni sofferti dalla occupazione francese, 1796 – 1797.
Ordinato per luoghi e per materia.

Gubbio
Iesi
Loreto
e sua diocesi

B. 212 Spese, contributi e danni sofferti dalla occupazione francese, 1796 –

Macerata
e sua diocesi
Municipalità di
Lupone

1797.
Ordinato per luoghi e per materia.

B. 213	Spese, contributi e danni sofferti dalla occupazione francese, 1796 – 1797. Ordinato per luoghi e per materia.	Macerata Nocera Osimo Perugia
B. 214	Spese, contributi e danni sofferti dalla occupazione francese, 1796 – 1797. Ordinato per luoghi e per materia.	Perugia Pesaro Recanati
B. 215	Spese, contributi e danni sofferti dalla occupazione francese, 1796 – 1797. Ordinato per luoghi e per materia.	S. Severino Sinigaglia Tolentino Urbino – Urbisaglia
B. 216	Requisizioni francesi per: allume, grano, antichità, B.B. A.A., canapa, cappelli, carta, cavalli e buoi, corde armoniche, foraggi, lana, seta, per le vele da barche, zolfo e vetriolo. Danni alle poste pontificie. 1796 – 1797. N° fascicoli 15	
B. 217	Contribuzioni convenute con la R. F. Spese occorse nella retrocessione delle truppe francesi. Stime di preziosi.	
B. 218	Istrumenti di consegna di n° 56 casse contenenti ori ed argenti estratti dalla Zecca Pontificia, fatta dalla R.C.A. conte Muzio Dandini, con sua descrizione annessa, 1796.	

Elenco dei creditori: Albani Carlo, principe; Bandini Muzio, conte; Bortoni Luigi, avvocato; Benvenuti A., canonico; Biagini A.; Bortoni L., avvocato; Costanzi Camillo; Doria Andrea, principe; S. Casa di Loreto; Rubbi Camillo; Repubblica francese: "Istrumento di consegna di gioie e perle fatta dalla RCA"; Roma: "Istrumento di consegna di n. 56 casse contenenti ori ed argenti di diverse bontà estratti dalla Zecca pontificia, fatta dalla RCA al conte Bandini"; Sartori Carlo (gioielliere S. P. A.); Silva P. L., monsignore; Torlonia G.

B. 219 Istrumenti di crediti fruttiferi creati dalla R.C.A. col prezzo delle gioie recate dai particolari… a norma dell'editto 3 marzo 1797.

Elenco dei creditori: Bonfigli L.; Conti Vincenzo; Maccarani, fratelli; Machirelli Giordani Paolo di Macerata; Maffei Giulio; Maggi Filippo; Magnani Antonio, monsignore; Mamiani della Rovere Gianfranco, conte; Manassei c. Giovanni; Mancinelli c. Pietro di Narni, Mannocchi P. P.; Mantica, fratelli; Marazzani Francesco di Orvieto, monsignore; Marchetti Tommasi di Rieti; Marcolini c. Camillo di Fano; Marescotti c. Francesco; Margarucci F. P. da S. Severino; Mariani, fratelli; Marianti Giuseppe; Marini Calisto; Marini Francesco; Marini Nicola; Marini Pasquale; Marinucci Antonio; Marinucci Serafino e Camillo; Mariscotti B., monsignore; Marsuri G., avvocato; Martinelli L., monsignore; Martinez A., monsignore; Massini Filippo di Perugia; Massimo Camillo, marchese; Massoli Domenico di S. Severino; Mastai Ferretti Ercole di Sinigaglia, conte; Mastrozzi Valentino, monsignore; Masucci Tommaso di Recanati; Mazzoni Eustachio; Menchetti F. A. di Montabboddo; Menicacci Domenico di Foligno; Merlini Girolamo, monsignore; Micheli Agostino; Missini di Orvieto, fratelli; Mobili G. B. di Monte S. Giovanni; Molajoni Agostino; Mongalli Tiburzio di Spoleto; Monganelli, erede; Monti Domenico di S. Angelo in Vado; Monti Matteo di Sinigaglia; Moretti Maldura Angela; Moriconi Guerrieri A. di Tolentino; Mosca Barzi F. M. di Pesaro, marchese; Mosca Stiviri c. Anna; Muti G. P., marchese; Nalli S. di Acquapendente, monsignore; Nasilli Teaci c. A. M.; Navone Francesco; Negrone G. A.; Negroni; Oberalzer Luigi; Odescalchi duca B.; Odescalchi Livio, principe; Offoli Giuseppe, marchese; Orengo Giovanni; Orlandi Eleutari L., marchesa; Ortolani Michele; Repubblica francese: "Istrumento di esibita del ristretto generale circa le contribuzioni date alla Repubblica francese per l'art. 12 del trattato di Tolentino. Rog. per atti Gregori".

B. 220 Istrumenti di crediti fruttiferi creati dalla R.C.A. col prezzo delle gioie recate dai particolari… a norma dell'editto 3 marzo 1797.

Elenco dei creditori: Caetani F., duca; Caffarelli A.; Caffarelli Lepri C., marchesa; Campana P.; Campanelli C., monsignore; Di Campello B. da Spoleto; Canale A. F.; Canale P. da Terni, conte; Capello Cremonese B.; Capocci Egizj L.; Capranica Giuliano; Caprara G. B., cardinale; Caraceni M. C. e A. M.; Carafa Trajetto F., cardinale; Carafa P. L., cardinale; Cardelli D., Domenico e G.; Carlini G. D.; Carradori de' Flamini A. da Recanati, conte; Carosi Luigi di Carbognano; Carradori de' Flamini A. di Recanati, conte; Carradori F. di Monte Fano; Carrozzini Filippo; Casterluiz Emanuele; Castiglioni G., monsignore; Castiglioni G. D.; Castracani G., L. e C. di Pesaro, conti; Castrica Lori G. da Fabriano; Castrica F., avvocato; Castrica Lori N. e G.; Cataldi G. B.; Causati M.; Cavalchini F., baronessa; Cavalli A.; Celestini G., abate; Centelli Gaspare; Cesi Muti F. di Acquasparta, duca; Ciampelletti F. A. di Torrice; Cipriani F.; Clarelli G., monsignore; Cleri G.; Cochetti Isidoro; Colangeli F.; Colangioli F. di Sabina; Collicola Montioni C.; Colmeta G., avvocato; Colocci A. di Iesi; Colonna Girolamo; Colonna Contestabile F.; Colonna di Savoja C.; Colonnese F. F.; Compagnoni M. da Macerata, conte; Conti M. A., duca di Poli; Contini Lorenzo; Conversi G., canonico; Coppari G., monsignore; Corsini Tommaso, principe; Costaguti Caffarelli E.; Costaguti L., marchese; Costanzi Raimondo; Cremonesi I.; Crispolti G., barone; Cristallini G. D.; Cuppello B.; Curti G.; Stefanucci, eredi; Trajetto (vedi Carafa).

B. 221 Istrumenti di crediti fruttiferi creati dalla R.C.A. col prezzo delle gioie recate dai particolari… a norma dell'editto 3 marzo 1797.

Elenco dei creditori: Compagnoni Marefoschi Sacripante; Publicola Santacroce Orazio e L.; Sacripante Vituzi P., marchesa; Saluzzo Ferdinando; Salvanes N.; Salvatori L.; Salviati Borghese A., duchessa; Santacroce F., principe; Santacroce Publicola Luigi; Santocchi Marcello; Saracinelli F., conte; Sbrozzi G. A. di Orciano; Scarpelli Giuseppe; Scultheis Saverio; Senni M. A. di Frascati; Seracchi Claudio di Foligno; Serafini C.; Serlupi D., marchese; Sermattei di Assisi; Severini Lorenzo; Sforza Cesarini Francesco, duca; Silva Filippo; Silva P. L., monsignore; Silvestri di Macerata; Simonetti G., monsignore; Simonetti Pietro; Simonetti R., monsignore; Sinibaldi G. di Osimo; Sinibaldi G. B. di Osimo; Soderini F., monsignore, Soderini L., conte; Soderini Tiberio, monsignore; Sorbolonghi C.; Spada Veralli G.; Spaletti Trivelli W.; Spani; Sparapani Gentili Boccapaduli M.; Sperandini G., monsignore; Stampa Angelo; Sterbini P.; Stigliano Colonna, cardinale; Strozzi L., duca; Tarani N.; Terziani G.; Tomati P.; Toni E. di Spoleto; Torlonia G.; Torregiani; Tosi P. P., avvocato; Tria N., monsignore; Trusiani S. di Sinigaglia; Vai G., monsignore; Valenti Gonzaga L., cardinale; Valentini N.; Valeriani C.; Vannoj, sorelle; Vespoli A.; Vidoni P., monsignore; Viviani Serafino; Volpi G. M., dottore; Zaccarini F.; Zarmettini P.; Zannoni, eredi; Zauli G. B.; Zazzera G. di Gallese; Zelli Pazzaglia G. di Viterbo.

B. 222 Istrumenti di crediti fruttiferi creati dalla R.C.A. col prezzo delle gioie recate dai particolari… a norma dell'editto 3 marzo 1797.

Elenco dei creditori: Daher I. M., patriarca; Gagliardi C.; Galarotti di Sinigaglia, fratelli; Galeotti A., marchese; Galimberti Antonio, avvocato; Galimberti G.; Galizj L., conte; Galizj M. di Sinigaglia; Galles Bonaventura; Gallo G. B., conte; Gallo V. di Osimo, conte; Gambari Lancellotti E., barone; Gangalandi F., conte; Gardellini L.; Garzia, eredità; Gavotti A., conte; Gavotti G.; Gavotti N., P., L. e A. M.; Gentili Francesco, conte; Gentilucci, conti; Ghibellini Antonio di Pesaro; Ghiannini G. e nipoti di Pergola; Giberti Vivani V. da Osimo, marchese; Gigli A.; Giordani Vincenzo da Pesaro, abate; Giorgi Carlo; Giorgi Pierfranceschi P. di Mondavio di Fossombrone; Giraud, patrimonio; Giraud, fratelli; Giustiniani V., principe; Giustiniani F. M.; Gnudi A.; Gobert C.; Gobert F. M.; Golizi M.; Gori Rosati Aldobrandi; Gregni G. di Velletri; Grimaldi G. B., marchese; Grimaldi R. di Treja; Gualtieri C. di Orvieto; Guarnieri Ottoni S., contessa; Guglielmi Balleani di Iesi; Guerrieri F.; Guerrieri N. di Tolentino; Honorati; Invernizj F., avvocato (in conto Daher patriarca di Siria); Invernizi Gabrielli A. M.; Jefferson Agostino; La Fata Marinucci F.; Lante A., monsignore; Lanucci Tarbucci Luzio; Lazzarini Pucci M.; Leali Pietro, maggiore; Lenzi G.; Leoni Garardo; Leti A. di Spoleto, monsignore; Liberati F. H. e L.; Linari V. M.; Livizzani Carlo, cardinale; Luzi F. M., monsignore; Luzzi G. B. di S. Severino; Rolandelli G. A.

B. 223 Istrumenti di crediti fruttiferi creati dalla R.C.A. col prezzo delle gioie recate dai particolari… a norma dell'editto 3 marzo 1797.

Elenco dei creditori: D'Alpino G., dottore; De Andreis G. B. di Ferentino; De Angelis Angelo; D'Aste C. barone; De Augustinis C. A.; Di Bagno G. Z. e F., monsignori; Di Costanzo C. da Assisi, monsignore; Daudi Gangalandi F., conte; Dandini A., conte; Datti F. ed altri; Del Drago, fratelli; Dionigi G. B.; Dionigi G. C. ed eredi; Dionigi P. U.; Dionigi U.; Dionisi T.; Diotallevi Albertazzi Rosa; Diotallevi Lepri Marin; Ditaiuti G. di Osimo, conte; De Dominicis A.; Domini Bianchi Marianna; Doria Pamphili A., principe; Del Drago C., marchesa; Fabri R. di S. Agata Feltria; Fabri M. e A.; Faberi A.; Falconieri A, monsignore.; Falconieri, fratelli; Falzacappa; Della Fargna G., marchese; Della Fargna G. B., avvocato, marchese; Farinetti G.; Federici C., monsignore; Ferdinandi F. P. ed eredi; Ferrari A. di Ceprano, conte; Ferrari G.; Ferrari P., monsignore; Filippi G., conte; Fioravanti B.; Fiorenzi G. di Osimo, conte; Fiorenzi Martorelli Sandreani Giacomo di Osimo, conte; Fiorenzi P. F., canonico; Fiscari F. H.; Fisher F. S.; Fornaciari Antonio; Foschetti G.; Foschi Cruciani L., conte; Franceschi P. G., monsignore; Franceschini A.; Frangipane P., marchese; Frangipani C., marchesa; Fusconi C.; Fusoja G. S., canonico; Della Genga Vitelli C. di Città di Castello, marchesa; De Gregorio E., monsignore; Del Grillo Scarlatti V., marchesa; De Medici, monsignore; Montani S. (vedi Del Grillo); De Parri, fratelli; Di Pietro M., cardinale; Di Pietro P.; Di Pietro P. ed eredi; Della Porta C., conte; Porzostonski P.S., conte; De Sanctis G.; De Sangro G.; Di Savoia Doria Pamphili L., principessa; Della Torre F. e L.; Della Torre de Romanis T.; Della Torre Magno D.; De Vecchis L., conte; Vico de Ubaldini F. di Macerata, monsignore; Vico de Ubaldini G. ed O di Macerata; De Zelada F. S.

B. 224 Istrumenti di crediti fruttiferi creati dalla R.C.A. col prezzo delle gioie recate dai particolari… a norma dell'editto 3 marzo 1797.

Elenco dei creditori: Paganucci A., avvocato; Paiselli, fratelli; Palesi O.; Pallavicini L., principe; Pallotta G. di Macerata, conte; Pallotta, cardinale; Palmieri G. P. C.; Palmieri L.; Palmucci F. N.; Palombi F.; Palombi R.; Paperoni M.; Paracciani A.; Pascucci Scala G.; Pascucci Quattrini P.; Pasquetti G.; Passari F. S.; Passionei L., conte; Patrizi C. di Sassonia, marchesa; Patrizi F., marchese; Patrizi G. e L. di Città di Castello; Patrizi Montoro Porzia, marchesa; Pedrini G. B.; Pegnalver G.; Pellegrini Benedetto e S.; Pepoli Occoramboni P., marchesa; Pereira G. P., canonico; Perozzi D. di Filottrano; Perziani G. e P.; Petranzelli M.; Petrini P. A.; Pettirossi F.; Pianciani A., conte; Pierdonati L. M.; Pierdonati P. di Otricoli; Piermarini F. A. di Foligno; Piersanti di Matelica, casa; Pirri B. di Osimo, marchese; Poli di Spoleto, casa; Polidori L. di Orvieto; Politi di Recanati, casa; Potenziani A., marchese.; Poveda A.; Primoli E. e R., sorelle; Priuli G., monsignore; Pucciarini Quarantotto G. B. e G.; Raffaeli Bosone G. di Cingoli; Raffaelli F.; Ravizza G.; Reali G. G. e L., fratelli; Remoli Caudiotti V.; Resta G., monsignore; Rezzonico C. e A., cardinali; Ricci G.; Ricciotti F.; Rigi Lupertis A. da Cagli, conte; Roberti N. e T. di Sinigaglia; Romani A. di Macerata; Romolini G.; Rondini G., monsignore; Rospigliosi G., principe

B. 225 Istrumenti di crediti fruttiferi creati dalla R.C.A. col prezzo delle gioie recate dai particolari… a norma dell'editto 3 marzo 1797.

Elenco dei creditori: Albani Carlo, principe; Antici Tommaso, cardinale; Antonelli Leonardo, cardinale; Palazzo apostolico; Argenti Francesco; Basili Domenico; Belloni Francesco, monsignore; Bortoni Luigi, avvocato; Belloni F., monsignore; Bortoni L., avvocato; Carosi Luigi di Carbognano; Carrozzini Filippo; Cesi Muti Rignano Federico; Cialli M., contessa; Cochetti Isidoro; Collio di S. Severino G. B.; Colonna Girolamo; Costanzi C., avvocato; Cristallini G.; Cristallini G., abate; Cusani Luigi, monsignore; Del Drago, fratelli; Del Drago Cecilia, marchesa; Galeotti Almerico di Gubbio, marchese; Gentili Francesco, conte; Geometti Domenico; Gobert C.; Gobert F. M.; Gori Rosati Aldobrando; Leali Pietro, maggiore; Leoni Gerardo; Liberati F. H. e L.; Loccatelli Orsini G. G. e A. M., marchesi; Maiolica Nicola; Marchetti Prospero; Marziali, eredi; Mauri Carlo; Missini, fratelli; Montani, conte; Mosca Barzi F. M. di Pesaro, marchese; Oberalzer Luigi; Ottaviani Fedele di Filettino; Pellegrini Benedetto; Pellegrini B.; Pucciarini Agostino; Ricciotti F.; Rossetti E., avvocato; Rossi Vaccaro G.; Roverella, cardinale; Rubbi Camillo; Rufini Curzio; Serafini F. e R., fratelli; Serlupi A., marchese; Silva P. L.; Stelluti Luigi; Stiviri (primogenitura e fidecommisso); Taruchi T.; Tosi P. P., avvocato; Urbano, marchese; Viviani Serafino; Volpi G. M., dottore; Zazzera G. di Gallese.

B. 226 Istrumenti di crediti fruttiferi creati dalla R.C.A. col prezzo delle gioie recate dai particolari… a norma dell'editto 3 marzo 1797.

Elenco dei creditori: Accoramboni F., monsignore; Acquaticci P. di Treia; Agazzini Doria M.; Agli Puccetti L. di Cingoli; Agostini Zamperoli P. A., monsignore; Albani Carlo, principe; Albani, casa; Albani G., monsignore; Albertazzi P.; Altemps Sitico Marco; Altieri Emilio, principe; Altieri V. M., cardinale; Alvisini G.; Ancajani C. di Spoleto, cardinale; Androsilla Angelo, monsignore; Angelini P. L.; Antolini L. di Montabboddo; Antonelli Leonardo, cardinale; Antonini Gaudenzio, governatore di Viterbo, monsignore; Antonini Girolamo; Antonini Giuseppe Maria; Antonini I. di Montabboddo; Aqua Antonio di Osimo; Argenti Luca; Armellini Francesco; Arrigoni Giovanni Francesco, monsignore; Asclepi Antonio di Macerata, conte; Asprucci Antonio; Augusti Alessandro di Sinigaglia, conte; Badia Francesco di Ferrara; Bajla T. G.; Balbi F. e G. C., monsignori, fratelli; Baldeschi Donini C. di Perugia; Bandini Sigismondo di Macerata, monsignore; Bazaglia Giuseppe; Barazzi, eredità; Barberini Carlo, duca; Bartolucci V., monsignore; Bassi Livi Margherita; Belli G. G. di Viterbo, conte; Bellini Ubaldo; Benamati, fratelli; Livi Bassi M.; Sitico Altemps Marco.

B. 227	Istrumenti di crediti fruttiferi creati dalla R.C.A. col prezzo delle gioie recate dai particolari… a norma dell'editto 3 marzo 1797.

Elenco dei creditori: Angeli Nieri F. M; Barberi Benedetta; Benedetti Domenico di Sinigaglia; Benedetti Orsola di Sinigaglia; Benedetti P. B. e M. di Sinigaglia, fratelli; Bertelli Pichiati; Bernardini Ercole di Narni; Bettini, fratelli; Bianchi Giuseppe, canonico; Bigazzi Dorotea; Biondi Lanno, avvocato; Bisleti Deodato, monsignore; Bisleti Ferdinando da Veroli, monsignore; Blasi Pio; Bolognetti Girolamo, conte; Bonaccorsi Alessandro, conte; Bonadies Filippo, monsignore; Boncompagni Ludovisi A., duca; Boncompagni Rezzonico Ippolita, principessa; Bondadosso A., avvocato; Bonelli G.; Bonelli Pio, duca; Bontempi Aurelj A. di Perugia, contessa; Borghese Ippolito, principe; Borghese M. A., principe; Borghese Salviati A., principessa; Borgia Mandolini Camillo di Perugia; Bottini L. P., monsignore; Bourbon di Sorbello Uguccione di Perugia, monsignore; Braschi Luigi, duca; Braschi Onesti Alvisio, duca; Braschi Onesti Romualdo, cardinale; Brunelli Garofali O.; Brunelli Fulgò Maddalena; Brunetti F. e B. di Foligno; Bruni G. P. e G. M.; Brunori P.; Bruschi Falgari di Corneto, fratelli; Bufalini Giovanni, monsignore; Buosi Giuseppe alias Pavani; Biagini A.

SERIE IV

Assegne dei beni e rendite per la perequazione dell'erario, 1797.
Buste e volumi 17
Dalla busta 228 alla busta 244

- Assegne dei beni e rendite per la perequazione dell'erario da parte dei particolari di Roma, 1797.
- Assegne dei beni e rendite per la perequazione dell'erario da parte di cappellanie, chiese, confraternite, congregazioni, conventi, luoghi pii, monasteri, Venerabile Collegio Inglese di Roma.
- Assegne dei beni e rendite per la perequazione dell'erario, anche atti generali, regolamenti, istruzioni (ordinamento per luoghi e provenienza) delle Diocesi dello Sato Pontificio: Amelia, Ascoli, Camerino,, Cingoli, Città di Castello, Gubbio, Loreto, Macerata, Matelica, Osimo, Pesaro, Recanati, Ripatransone.

Sebbene le condizioni di precarietà e incertezza in cui versava lo Stato fossero davvero estreme, il governo pontificio cercò di far fronte alla situazione; in un clima di grande disordine, si trovò a fare i conti anche con la nuova mentalità sviluppatasi all'ombra della rivoluzione. Tanti appartenenti alla popolazione, alleatisi con i moderati filo-francesi, chiedevano riforme, come l'abolizione dei privilegi ecclesiastici, l'autonomia amministrativa, il contenimento dell'ascesa dei prezzi, e tante altre riforme che avrebbero dovuto alleggerire la forte pressione esercitata dall'Erario. Pertanto, LA SANTITA' SUA …*prevalendosi dei lumi somministrati dalla* ***Sagra Congregazione deputata sopra i correnti affari di pubblica Economia*** *ordina con suo* **Motu Proprio** *dei 6 del corrente mese… le seguenti imposizioni…* In tredici paragrafi viene compiuta la lunga e articolata stesura di un editto datato 11 agosto 1797[16] in cui si dispongono i provvedimenti necessari alla *disamina e riforma di tutte le pubbliche Casse.*

Con riferimento alla stessa materia, e più precisamente all'editto di agosto, troviamo un **EDITTO declaratorio pubblicato il 28 novembre 1797[17] sopra le assegne e tasse di perequazione.** Al contrario del precedente, questo editto ha un testo molto breve che sollecita perentoriamente tutti coloro che non hanno pagato: per gli inadempienti è concessa una proroga di altri quindici giorni per il versamento della tassa, che se pagata con ulteriore ritardo poteva aumentarsi del quadruplo.

[16] Cfr. nota 13
[17] Cfr. nota 13

	Assegne dei beni e rendite per la perequazione dell'erario, 1797.	Atti generali relativi a diocesi di: Amelia Ascoli Camerino Cingoli
B. 228	Memorie, riflessioni, congressi relativi alle nuove tasse. Suppliche diverse. Regolamenti. Istruzioni ed elenco mercanti.	
B. 229	Nota delle assegne per la città e diocesi di: Città di Castello - nota delle spese - canonicati - compagnie - commende e legati pii - mensa vescovile - cappellanie e benefici Fabriano	
B. 230	Nota delle assegne per le diocesi di: Gubbio Loreto	
B. 231	Nota delle assegne per le diocesi di: Macerata Matelica Osimo	
B. 232	Nota delle assegne per le diocesi di: Pesaro Recanati Ripatransone	
B. 233	Assegne dei beni e rendite per la perequazione dell'erario da parte dei particolari di Roma, 1797.	lettera A notaio Salvatori lettera C notaio Gregori lettera D notaio Nardi (ordinati per cognome)

B. 234	Assegne dei beni e rendite per la perequazione dell'erario da parte dei particolari di Roma, 1797.	lettera F notaio Salvatori lettere H – I notaio Nardi lettera L notaio Salvatori lettera M notaio Nardi (ordinati per cognome)
B. 235	Assegne dei beni e rendite per la perequazione dell'erario da parte dei particolari di Roma, 1797.	lettera O notaio Toschi lettera P notaio Gregori lettera R notaio Salvatori lettera S notaio Nardi (ordinati per cognome)
B. 236	Assegne dei beni e rendite per la perequazione dell'erario da parte dei particolari di Roma, 1797.	lettera T notaio Toschi lettera V notaio Gregori
B. 237	Assegne dei beni e rendite per la perequazione dell'erario da parte dei particolari di Roma, 1797. Parte quinta	
B. 238	Assegne dei beni e rendite per la perequazione dell'erario da parte di: congregazioni, confraternite, cappellanie, 1797. Cardinali e prelati.	

B. 239	Assegne dei beni e rendite per la perequazione dell'erario da parte di: chiese, conventi, luoghi pii, 1797.	
B. 240	Assegne di perequazione tassate, 1797. Parte prima.	lettere A – C
B. 241	Assegne di perequazione tassate, 1797. Parte seconda.	lettere D – F
B. 242	Assegne di perequazione tassate, 1797. Parte terza.	lettere G – M
B. 243	Assegne di perequazione tassate, 1797. Parte quarta.	lettere N – V
B. 244	Tasse di perequazione per Segni, Senigallia, Tolentino, 1797.	

SERIE V

“Argenti, ori e gioie dati alla zecca e beni dati per essi, 1796-1798”
Buste e volumi 6; **dalla b. 245 alla b. 250**
Memoriali, visite, perizie (ordinamento per provenienza), Agro romano province (ordinato per luoghi)

Nella nota V dell’editto del 24 febbraio 1797[18] si stabilisce quanto segue:

*“Che i proprietari di detti Ori ed Argenti siano in piena libertà di esigerne il valore in **Cedole,** o di formarne un **investimento fruttifero** con la Reverenda camera Apostolica in ragione del **Cinque** per ogni centinaro, ed anno o d’impiegarlo in **acquisto di Terreni** da farsi a tenore della Notificazione dei 20 Giugno dello scorso anno 1796[19]”,* provvedimento che dà le prime disposizioni in merito. In virtù di quanto disposto dagli editti citati, su questi documenti troviamo notizie sulle operazioni di cambio degli Ori e Argenti che furono requisiti con rilascio di cedole (titoli di credito in cui il titolare o possessore del titolo fa valere il diritto relativo alla c. stessa, per esempio il pagamento d’interessi ecc.) di valore stabilito da parte dalle autorità, in questo caso, la Reverenda camera Apostolica. In altre scritture, si legge che il proprietario di Ori e Argenti, che voleva ricevere un terreno in cambio, esprimeva una preferenza in merito alla posizione del bene; da qui’ la necessità di compiere visite per verificare se fosse possibile cedere la porzione d’immobile richiesto da parte del creditore.

[18]Cfr. nota 13
[19] Cfr. nota 9

B. 245	Memoriali (promemoria), visite, perizie. Anni 1796 – 1798.		
B. 246	Memoriali (promemoria), visite, perizie. Anni 1796 – 1798.		
B. 247	Memoriali (promemoria), visite, perizie. Anni 1796 – 1798.		
B. 248	Memoriali (promemoria), visite, perizie. Anni 1796 – 1798.		
B. 249	Argenti, ori e gioie dati alla zecca e beni dati per essi. Anni 1796 – 1798.		
		Agro Romano	lettere A – Z (per luoghi)
		Agro Romano	lettere A – Z (per nome)
		Provincie	lettere A – L (per luoghi)
B. 250	Argenti, ori e gioie dati alla zecca e beni dati per essi. Anni 1796 – 1798.		
		Provincie	lettere M – Z (per luoghi)

SERIE VI

“Assegne dei censi e canoni in Roma e fuori, 1801”
Buste e volumi 3
Dalla busta 251 alla busta 253
Denunce dei censi e canoni dovuti dai particolari e luoghi pii.

Per volere di papa Pio VII, nel 1801 fu imposta una tassa dal governo pontificio su tutti i fondi agricoli appartenenti a proprietari privati o luoghi pii dello Stato della Chiesa. Tale tassa, a differenza delle precedenti che si basavano sul valore del fondo, fu richiesta sul **censo, ovvero sul reddito annuale o canone,** dichiarato dal proprietario del terreno.

In questa serie si trovano le denunce dei censi e canoni dovuti da particolari e luoghi pii di Roma e province.

B. 251	Denuncia dei censi e canoni dovuti da particolari e luoghi pii di Roma, 1801.	n. 1 - n. 214
B. 252	Denuncia dei censi e canoni dovuti da particolari e luoghi pii di Roma, 1801.	n. 215 - n. 569
B. 253	Denuncia dei censi e canoni dovuti da particolari e luoghi pii di Roma, 1801.	n. 54 - n. 347

SERIE VII

“Assegne dei beni venduti e affittati dal governo repubblicano, 1801”

Buste e volumi 14

Dalla busta 254 alla busta 267

Assegne dei beni venduti e affittati dal Governo Repubblicano : nomi degli acquirenti degli affittuari in ordine alfabetico.

B. 254	Assegne dei beni venduti e affittati dal governo repubblicano secondo il Motu Proprio del 24 ottobre del 1801.	acquirenti e affittuari lettera A
B. 255	Assegne dei beni venduti e affittati dal governo repubblicano secondo il Motu Proprio del 24 ottobre del 1801. Prima parte.	acquirenti e affittuari lettera B
B. 256	Assegne dei beni venduti e affittati dal governo repubblicano secondo il Motu Proprio del 24 ottobre del 1801. Seconda Parte.	acquirenti e affittuari lettera B
B. 257	Assegne dei beni venduti e affittati dal governo repubblicano secondo il Motu Proprio del 24 ottobre del 1801. Prima parte.	acquirenti e affittuari lettera C
B. 258	Assegne dei beni venduti e affittati dal governo repubblicano secondo il Motu Proprio del 24 ottobre del 1801. Seconda Parte.	acquirenti e affittuari lettera C
B. 259	Assegne dei beni venduti e affittati dal governo repubblicano secondo il Motu Proprio del 24 ottobre del 1801.	acquirenti e affittuari lettera D – E – F
B. 260	Assegne dei beni venduti e affittati dal governo repubblicano secondo il Motu Proprio del 24 ottobre del 1801.	acquirenti e affittuari lettera G – H – I
B. 261	Assegne dei beni venduti e affittati dal governo repubblicano secondo il Motu Proprio del 24 ottobre del 1801. Prima parte.	acquirenti e affittuari lettera L – M

B. 262	Assegne dei beni venduti e affittati dal governo repubblicano secondo il Motu Proprio del 24 ottobre del 1801.	acquirenti e affittuari lettera M
B. 263	Assegne dei beni venduti e affittati dal governo repubblicano secondo il Motu Proprio del 24 ottobre del 1801.	acquirenti e affittuari lettera N
B. 264	Assegne dei beni venduti e affittati dal governo repubblicano secondo il Motu Proprio del 24 ottobre del 1801.	acquirenti e affittuari lettera P
B. 265	Assegne dei beni venduti e affittati dal governo repubblicano secondo il Motu Proprio del 24 ottobre del 1801.	acquirenti e affittuari lettera R
B. 266	Assegne dei beni venduti e affittati dal governo repubblicano secondo il Motu Proprio del 24 ottobre del 1801.	acquirenti e affittuari lettera T
B. 267	Assegne dei beni venduti e affittati dal governo repubblicano secondo il Motu Proprio del 24 ottobre del 1801.	acquirenti e affittuari lettera V

SERIE VIII

“Assegne delle enfiteusi dei beni già camerali e religiosi, 1811”
Buste e volumi 13
Dalla busta 268 alla busta 280
Denunce fatte dagli enfiteuti al Prefetto di Roma per i beni immobili da essi posseduti in Roma e circondario (terreni e fabbricati).

L’uso di concedere da parte della Chiesa porzioni di terreni in **enfitèusi** (diritto reale di godimento su un fondo di proprietà altrui, urbano o rustico) era molto diffuso fin da tempi lontani; talvolta, anche da parte di abbazie e monasteri, veniva concessa la facoltà di godimento pieno su porzioni di grandi proprietà ad un titolare del diritto (**enfiteuta**).

In questa serie sono raccolte denunce fatte dagli **enfiteuti** al Prefetto di Roma, per i beni immobili da essi posseduti in Roma e circondario (terreni e fabbricati). **Le 13 buste** contengono pratiche in ordine numerico, protocollate **dal numero 1 al numero 1895**.

B. 268	Assegne delle enfiteusi dei beni camerali e religiosi. Denunce fatte dagli enfiteuti al Prefetto di Roma per i beni immobili posseduti a Roma e circondario. Terreni e fabbricati, 1811.	n. 1 - n. 99
B. 269	Assegne delle enfiteusi dei beni camerali e religiosi. Denunce fatte dagli enfiteuti al Prefetto di Roma per i beni immobili posseduti a Roma e circondario. Terreni e fabbricati, 1811.	n. 100 - n. 186
B. 270	Assegne delle enfiteusi dei beni camerali e religiosi. Denunce fatte dagli enfiteuti al Prefetto di Roma per i beni immobili posseduti a Roma e circondario. Terreni e fabbricati, 1811.	n. 187 - n. 283
B. 271	Assegne delle enfiteusi dei beni camerali e religiosi. Denunce fatte dagli enfiteuti al Prefetto di Roma per i beni immobili posseduti a Roma e circondario. Terreni e fabbricati, 1811.	n. 284 - n. 517
B. 272	Assegne delle enfiteusi dei beni camerali e religiosi. Denunce fatte dagli enfiteuti al Prefetto di Roma per i beni immobili posseduti a Roma e circondario. Terreni e fabbricati, 1811.	n. 518 - n. 635
B. 273	Assegne delle enfiteusi dei beni camerali e religiosi. Denunce fatte dagli enfiteuti al Prefetto di Roma per i beni immobili posseduti a Roma e circondario. Terreni e fabbricati, 1811.	n. 636 - n. 777

B. 274	Assegne delle enfiteusi dei beni camerali e religiosi. Denunce fatte dagli enfiteuti al Prefetto di Roma per i beni immobili posseduti a Roma e circondario. Terreni e fabbricati, 1811.	n. 778 - n. 868
B. 275	Assegne delle enfiteusi dei beni camerali e religiosi. Denunce fatte dagli enfiteuti al Prefetto di Roma per i beni immobili posseduti a Roma e circondario. Terreni e fabbricati, 1811.	n. 869 - n. 1033
B. 276	Assegne delle enfiteusi dei beni camerali e religiosi. Denunce fatte dagli enfiteuti al Prefetto di Roma per i beni immobili posseduti a Roma e circondario. Terreni e fabbricati, 1811.	n. 1034 - n. 1194
B. 277	Assegne delle enfiteusi dei beni camerali e religiosi. Denunce fatte dagli enfiteuti al Prefetto di Roma per i beni immobili posseduti a Roma e circondario. Terreni e fabbricati, 1811.	n. 1195 - n. 1351
B. 278	Assegne delle enfiteusi dei beni camerali e religiosi. Denunce fatte dagli enfiteuti al Prefetto di Roma per i beni immobili posseduti a Roma e circondario. Terreni e fabbricati, 1811.	n. 1352 - n. 1511
B. 279	Assegne delle enfiteusi dei beni camerali e religiosi. Denunce fatte dagli enfiteuti al Prefetto di Roma per i beni immobili posseduti a Roma e circondario. Terreni e fabbricati, 1811.	n. 1512 - n. 1666
B. 280	Assegne delle enfiteusi dei beni camerali e religiosi. Denunce fatte dagli enfiteuti al Prefetto di Roma per i beni immobili	n. 1667 - n. 1895

posseduti a Roma e circondario.
Terreni e fabbricati, 1811.

Nota a conclusione

"Fondo utile agli effetti storici, catastali e statistici per riconoscere il diritto dei singoli proprietari ed il valore intrinseco di detti Beni denunciati sia da persone, sia da religiosi e civili nel territorio suddetto"[20].

[20] Dal precedente inventario sulle *Assegne dei beni nello Stato Pontificio (1708 – 1811): "Osservazioni…"* ordinato da Elena Colavecchia, 1974.

Collezione delle assegne*

Indice dei nomi

Accoramboni, F. - monsignore	busta 226 n.9
Acqua, Antonio	busta 226 n.9
Acquaticci, P.	busta 226 n.9
Agazzini Doria, M.	busta 226 n.9
Agli Puccetti, L.	busta 226 n.9
Agostini Zamperoli, P. A. - monsignore	busta 226 n.9
Albani (famiglia)	busta 226 n.9
Albani, Carlo - principe	busta 218 n.1
	busta 225 n.8
	busta 226 n.9
Albani, G. - monsignore	busta 226 n.9
Albertazzi, P.	busta 226 n.9
Altemps Sitico, Marco	busta 226 n.9
Altieri, Emilio - principe	busta 226 n.9
Altieri, V. M. - cardinale	busta 226 n.9
Alvisini, G.	busta 226 n.9
Ancajani, C. - cardinale	busta 226 n.9
Androsilla, Angelo - monsignore	busta 226 n.9
Angeli Nieri, F. M.	busta 227 n.10
Angelini, P. L.	busta 226 n.9
Antici, Tommaso - cardinale	busta 225 n.8
Antolini, L.	busta 226 n.9
Antonelli, Leonardo - cardinale	busta 225 n.8
	busta 226 n.9
Antonini, Gaudenzio - governatore, Viterbo - monsignore	busta 226 n.9
Antonini, Girolamo	busta 226 n.9
Antonini, Giuseppe Maria	busta 226 n.9
Antonini, I.	busta 226 n.9
Argenti, Francesco	busta 225 n.8
Argenti, Luca	busta 226 n.9
Armellini, F.	busta 226 n.9
Arrigoni, Giovanni Francesco - monsignore	busta 226 n.9
Aselepi, Antonio - conte	busta 226 n.9
Asprucci, Antonio	busta 226 n.9
Augusti, Alessandro - conte	busta 226 n.9
Badia, Francesco	busta 226 n.9
Bajla, T. G.	busta 226 n.9
Balbi, F. - monsignore	busta 226 n.9
Balbi, G. C. - monsignore	busta 226 n.9
Baldeschi Donini, C.	busta 226 n.9
Bandini, Muzio - conte	busta 218 n.1
Bandini, Sigismondo - monsignore	busta 226 n.9
Barberi, Benedetta	busta 227 n.10
Barberini - principe	busta 160
	busta 162
Barberini, Carlo - duca	busta 226 n.9

Bartolucci, V. - monsignore	busta 226 n.9
Basili, Domenico	busta 225 n.8
Bassi Livi, Margherita	busta 226 n.9
Bazaglia, Giuseppe	busta 226 n.9
Belli, G. G. - conte	busta 226 n.9
Bellini, Ubaldo	busta 226 n.9
Belloni - monsignore	busta 161
Belloni, F. - monsignore	busta 225 n.8
Belloni, Francesco - monsignore	busta 225 n.8
Benamati (fratelli)	busta 226 n.9
Benedetti, Domenico	busta 227 n.10
Benedetti, M.	busta 227 n.10
Benedetti, Orsola	busta 227 n.10
Benedetti, P. B.	busta 227 n.10
Benvenuti, A. - canonico	busta 218 n.1
Bernardini, Ercole	busta 227 n.10
Bertelli Pichiati	busta 227 n.10
Bettini (fratelli)	busta 227 n.10
Biagini, A.	busta 218 n.1
	busta 227 n.10
Bianchi, Giuseppe - canonico	busta 227 n.10
Bigazzi, Dorotea	busta 227 n.10
Biondi, Lanno - avvocato	busta 227 n.10
Bisleti, Deodato - monsignore	busta 227 n.10
Bisleti, Ferdinando - monsignore	busta 227 n.10
Blasi, Pio	busta 227 n.10
Bolognetti, Girolamo - conte	busta 227 n.10
Bonaccorsi, Alessandro - conte	busta 227 n.10
Bonadies, Filippo - monsignore	busta 227 n.10
Boncompagni Ludovisi, A. - duca	busta 227 n.10
Boncompagni Rezzonico, Ippolita - principessa	busta 227 n.10
Bondadosso, A. - avvocato	busta 227 n.10
Bonelli, G.	busta 227 n.10
Bonelli, Pio - duca	busta 227 n.10
Bonfigli, L.	busta 219 n.2
Bontempi Aurelj, A. - contessa	busta 227 n.10
Borghese - principe	busta 161
Borghese Salviati, A. - principessa	busta 227 n.10
Borghese, Ippolito - principe	busta 227 n.10
Borghese, Marco Antonio - principe	busta 227 n.10
Borgia Mandolini, Camillo	busta 227 n.10
Bortoni, L. - avvocato	busta 218 n.1
	busta 225 n.8
Bortoni, Luigi - avvocato	busta 218 n.1
	busta 225 n.8
Bottini, L. P. - monsignore	busta 227 n.10
Bourbon di Sorbello, Uguccione - monsignore	busta 227 n.10
Braschi Onesti, Alvisio - duca	busta 227 n.10
Braschi Onesti, Romualdo - cardinale	busta 227 n.10
Braschi, Luigi - duca	busta 227 n.10
Brunelli Fulgò, Maddalena	busta 227 n.10
Brunelli Garofali, O.	busta 227 n.10

Brunetti, F.	busta 227 n.10
Brunetti, V.	busta 227 n.10
Bruni, G. M.	busta 227 n.10
Bruni, G. P.	busta 227 n.10
Brunori, P.	busta 227 n.10
Bruschi Falgari (fratelli)	busta 227 n.10
Bufalini, Giovanni - monsignore	busta 227 n.10
Buosi, Giuseppe	busta 227 n.10
Caetani - principe	busta 162
Caetani, F. - duca	busta 220 n.3
Caffarelli A.	busta 220 n.3
Caffarelli Lepri, C. - marchesa	busta 220 n.3
Campana, P.	busta 220 n.3
Campanelli, C. - monsignore	busta 220 n.3
Canale, A. F.	busta 220 n.3
Canale, P. - conte	busta 220 n.3
Capello Cremonese, B.	busta 220 n.3
Capocci Egizj, L.	busta 220 n.3
Capranica, Giuliano	busta 220 n.3
Caprara, G. B. - cardinale	busta 220 n.3
Caraceni, A. M.	busta 220 n.3
Caraceni, M. C.	busta 220 n.3
Carafa Trajetto, F. - cardinale	busta 220 n.3
Carafa, P. L. - cardinale	busta 220 n.3
Cardelli, D.	busta 220 n.3
Cardelli, Domenico	busta 220 n.3
Cardelli, G.	busta 220 n.3
Carlini, G. D.	busta 220 n.3
Carosi, Luigi	busta 220 n.3
	busta 225 n.8
Carradori de' Flamini, A. - conte	busta 220 n.3
Carradori, F.	busta 220 n.3
Carrozzini, Filippo	busta 220 n.3
	busta 225 n.8
Casterluiz, Emanuele	busta 220 n.3
Castiglioni, G. - monsignore	busta 220 n.3
Castiglioni, G. D.	busta 220 n.3
Castracani, C. - conte	busta 220 n.3
Castracani, G. - conte	busta 220 n.3
Castracani, L. - conte	busta 220 n.3
Castrica Lori, G.	busta 220 n.3
Castrica Lori, N.	busta 220 n.3
Castrica, F. - avvocato	busta 220 n.3
Cataldi, G. B.	busta 220 n.3
Causati, M.	busta 220 n.3
Cavalchini, F. - baronessa	busta 220 n.3
Cavalli, A.	busta 220 n.3
Celestini, G. - abate	busta 220 n.3
Centelli, Gaspare	busta 220 n.3
Cesi Muti Rignano, Federico	busta 225 n.8
Cesi Muti, F. - duca	busta 220 n.3
Chigi - principe	busta 160

Cialli, M. - contessa	busta 225 n.8
Ciampelletti, F. A.	busta 220 n.3
Cipriani, F.	busta 220 n.3
Clarelli, G. - monsignore	busta 220 n.3
Cleri, G.	busta 220 n.3
Cochetti, Isidoro	busta 220 n.3
	busta 225 n.8
Colangeli, F.	busta 220 n.3
Colangioli, F.	busta 220 n.3
Collicola Montioni, C.	busta 220 n.3
Collio di S. Severino, Giovanni Battista	busta 225 n.8
Colmeta, G. - avvocato	busta 220 n.3
Colocci, A.	busta 220 n.3
Colonna Contestabile, F.	busta 220 n.3
Colonna di Savoja, C.	busta 220 n.3
Colonna, Girolamo	busta 220 n.3
	busta 225 n.8
Colonnese, F.F.	busta 220 n.3
Compagnoni Marefoschi, Sacripante	busta 221 n.4
Compagnoni, M. - conte	busta 220 n.3
Conti, M.A. - duca	busta 220 n.3
Conti, Vincenzo	busta 219 n.2
Contini, Lorenzo	busta 220 n.3
Conversi, G. - canonico	busta 220 n.3
Coppari, G. - monsignore	busta 220 n.3
Corsini, Tommaso - principe	busta 220 n.3
Costaguti Caffarelli, E.	busta 220 n.3
Costaguti, L. - marchese	busta 220 n.3
Costanzi, C. - avvocato	busta 225 n.8
Costanzi, Camillo	busta 218 n.1
Costanzi, Raimondo	busta 220 n.3
Cremonesi, I.	busta 220 n.3
Crispolti, G. - barone	busta 220 n.3
Cristallini, G.	busta 225 n.8
Cristallini, G. - abate	busta 225 n.8
Cristallini, G.D.	busta 220 n.3
Cuppello, B.	busta 220 n.3
Curti, G.	busta 220 n.3
Cusani, Luigi - monsignore	busta 225 n.8
D'Alpino, G. - dottore	busta 223 n.6
D'Aste, C. - barone	busta 223 n.6
Daher, I. M. - patriarca, Siria	busta 222 n.5
Dandi Gangalandi, F. - conte	busta 223 n.6
Dandini, A. - conte	busta 223 n.6
Datti, F.	busta 223 n.6
De Andreis, Giovanni Battista	busta 223 n.6
De Angelis, Angelo	busta 223 n.6
De Augustinis, C. A.	busta 223 n.6
De Dominicis, A.	busta 223 n.6
De Gregorio, E. - monsignore	busta 223 n.6
De Medici - monsignore	busta 223 n.6
De Parri (fratelli)	busta 223 n.6

De Sanctis, G.	busta 223 n.6
De Sangro, G.	busta 223 n.6
De Vecchis, L. - conte	busta 223 n.6
De Zelada, F. S.	busta 223 n.6
Del Drago (fratelli)	busta 223 n.6
	busta 225 n.8
Del Drago, C. - marchesa	busta 223 n.6
Del Drago, Cecilia - marchesa	busta 225 n.8
Del Grillo Scarlatti, V. - marchesa	busta 223 n.6
Della Fargna, G. - marchese	busta 223 n.6
Della Fargna, G. B. - avvocato	busta 223 n.6
Della Fargna, G. B. - marchese	busta 223 n.6
Della Genga Vitelli, C. - marchesa	busta 223 n.6
Della Porta, C. - conte	busta 223 n.6
Della Torre de Romanis, T.	busta 223 n.6
Della Torre Magno, D.	busta 223 n.6
Della Torre, F.	busta 223 n.6
Della Torre, L.	busta 223 n.6
Di Bagno, F. - monsignore	busta 223 n.6
Di Bagno, G. Z. - monsignore	busta 223 n.6
Di Campello, B.	busta 220 n.3
Di Costanzo, C. - monsignore	busta 223 n.6
Di Pietro, M. - cardinale	busta 223 n.6
Di Pietro, P.	busta 223 n.6
Di Pietro, P. (eredi)	busta 223 n.6
Di Savoia Doria Pamphili, L. - principessa	busta 223 n.6
Dionigi, G.B.	busta 223 n.6
Dionigi, G.C.	busta 223 n.6
Dionigi, G.C. (eredi)	busta 223 n.6
Dionigi, P.U.	busta 223 n.6
Dionigi, V.	busta 223 n.6
Dionisi, T.	busta 223 n.6
Diotallevi Albertazzi, Rosa	busta 223 n.6
Diotallevi Lepri Marin	busta 223 n.6
Ditaiuti, G. - conte	busta 223 n.6
Doddi, Antonio Felice	busta 60
Domini Bianchi, Marianna	busta 223 n.6
Doria - principe	busta 161
	busta 162
Doria Pamphili, A. - principe	busta 223 n.6
Doria, Andrea - principe	busta 218 n.1
Faberi, A.	busta 223 n.6
Fabri, A.	busta 223 n.6
Fabri, M.	busta 223 n.6
Fabri, R.	busta 223 n.6
Falconieri, A. - monsignore	busta 223 n.6
Falconieri, fratelli	busta 223 n.6
Falzacappa	busta 223 n.6
Farinetti, G.	busta 223 n.6
Federici, C. - monsignore	busta 223 n.6
Ferdinandi, F.P.	busta 223 n.6
Ferdinandi, F.P. (eredi)	busta 223 n.6

Ferrari A. - conte	busta 223 n.6
Ferrari G.	busta 223 n.6
Ferrari P. - monsignore	busta 223 n.6
Filippi G. - conte	busta 223 n.6
Fioravanti B.	busta 223 n.6
Fiorenzi G. - conte	busta 223 n.6
Fiorenzi Martorelli Sandreani Giacomo - conte	busta 223 n.6
Fiorenzi P. F. - canonico	busta 223 n.6
Fiscari F. H.	busta 223 n.6
Fisher F. S.	busta 223 n.6
Fornaciari Antonio	busta 223 n.6
Foschetti G.	busta 223 n.6
Foschi Cruciani L. - conte	busta 223 n.6
Franceschi P. G. - monsignore	busta 223 n.6
Franceschini A.	busta 223 n.6
Frangipane P. - marchese	busta 223 n.6
Frangipani C. - marchesa	busta 223 n.6
Fusconi C.	busta 223 n.6
Fusoja G. S. - canonico	busta 223 n.6
Gagliardi C.	busta 222 n.5
Galarotti, fratelli	busta 222 n.5
Galeotti A. - marchese	busta 222 n.5
Galeotti Almerico - marchese	busta 225 n.8
Galimberti Antonio - avvocato	busta 222 n.5
Galimberti G.	busta 222 n.5
Galizj L. - conte	busta 222 n.5
Galizj M.	busta 222 n.5
Galles Bonaventura	busta 222 n.5
Gallo G. B. - conte	busta 222 n.5
Gallo V. - conte	busta 222 n.5
Gambari Lancellotti E. - barone	busta 222 n.5
Gangalandi F. - conte	busta 222 n.5
Gardellini L.	busta 222 n.5
Garzia	busta 222 n.5
Gavotti A. - conte	busta 222 n.5
Gavotti A. M.	busta 222 n.5
Gavotti G.	busta 222 n.5
Gavotti L.	busta 222 n.5
Gavotti N.	busta 222 n.5
Gavotti P.	busta 222 n.5
Gentili Francesco - conte	busta 222 n.5
	busta 225 n.8
Gentilucci - conte	busta 222 n.5
Geometti Domenico	busta 225 n.8
Ghibellini Antonio	busta 222 n.5
Giannini G.	busta 222 n.5
Giannini G., nipoti	busta 222 n.5
Giberti Vivani V. - marchese	busta 222 n.5
Gigli A.	busta 222 n.5
Giordani Vincenzo - abate	busta 222 n.5
Giorgi Carlo	busta 222 n.5
Giorgi Pierfranceschi P.	busta 222 n.5

Giraud	busta 222 n.5
Giraud, fratelli	busta 222 n.5
Giustiniani F. M.	busta 222 n.5
Giustiniani V. - principe	busta 222 n.5
Gnudi, A.	busta 222 n.5
Gobert C.	busta 222 n.5
	busta 225 n.8
Gobert F. M.	busta 222 n.5
	busta 225 n.8
Golizi M.	busta 222 n.5
Gori Rosati Aldobrando	busta 222 n.5
	busta 225 n.8
Gregni G.	busta 222 n.5
Grimaldi G. B. - marchese	busta 222 n.5
Grimaldi R.	busta 222 n.5
Gualtieri C.	busta 222 n.5
Guarnieri Ottoni S. - contessa	busta 222 n.5
Guerrieri F.	busta 222 n.5
Guerrieri N.	busta 222 n.5
Guglielmi Balleani	busta 222 n.5
Honorati	busta 222 n.5
Invernizi Gabrielli A. M.	busta 222 n.5
Invernizj F. - avvocato	busta 222 n.5
Jefferson Agostino	busta 222 n.5
La Fata Marinucci F.	busta 222 n.5
Lante A. - monsignore	busta 222 n.5
Lanucci Tarbucci Luzio	busta 222 n.5
Lazzarini Pucci M.	busta 222 n.5
Leali Pietro - maggiore	busta 222 n.5
	busta 225 n.8
Lenzi G.	busta 222 n.5
Leoni Gerardo	busta 222 n.5
	busta 225 n.8
Leti A. - marchese	busta 222 n.5
Liberati F. H.	busta 222 n.5
	busta 225 n.8
Liberati L.	busta 222 n.5
	busta 225 n.8
Linari V. M.	busta 222 n.5
Livi Bassi M.	busta 226 n.9
Livizzani Carlo - cardinale	busta 222 n.5
Loccatelli Orsini A. M. - marchese	busta 225 n.8
Loccatelli Orsini G. G. - marchese	busta 225 n.8
Luzi F. M. - monsignore	busta 222 n.5
Luzzi G. B.	busta 222 n.5
Maccarani, fratelli	busta 219 n.2
Machirelli Giordani Paolo	busta 219 n.2
Maffei Giulio	busta 219 n.2
Maggi Filippo	busta 219 n.2
Magnani Antonio - marchese	busta 219 n.2
Maiolica Nicola	busta 225 n.8
Mamiani della Rovere Gianfranco - conte	busta 219 n.2

Manassei, Giovanni	busta 219 n.2
Mancinelli Pietro	busta 219 n.2
Mannocchi P. P.	busta 219 n.2
Mantica, fratelli	busta 219 n.2
Marazzani Francesco - monsignore	busta 219 n.2
Marchetti Prospero	busta 225 n.8
Marchetti Tommasi	busta 219 n.2
Marcolini Camillo	busta 219 n.2
Marescotti Francesco	busta 219 n.2
Margarucci F. P.	busta 219 n.2
Mariani, fratelli	busta 219 n.2
Marianti Giuseppe	busta 219 n.2
Marini Calisto	busta 219 n.2
Marini Francesco	busta 219 n.2
Marini Nicola	busta 219 n.2
Marini Pasquale	busta 219 n.2
Marinucci Antonio	busta 219 n.2
Marinucci Camillo	busta 219 n.2
Marinucci Serafino	busta 219 n.2
Mariscotti B. - monsignore	busta 219 n.2
Marsuri G. - avvocato	busta 219 n.2
Martinelli L. - monsignore	busta 219 n.2
Martinez A. - monsignore	busta 219 n.2
Marziali, eredi	busta 225 n.8
Massimi Filippo	busta 219 n.2
Massimo Camillo - monsignore	busta 219 n.2
Massoli Domenico	busta 219 n.2
Mastai Ferretti Ercole - conte	busta 219 n.2
Mastrozzi Valentino - monsignore	busta 219 n.2
Masucci Tommaso	busta 219 n.2
Mauri Carlo	busta 225 n.8
Mazzoni Eustachio	busta 219 n.2
Menchetti F. A.	busta 219 n.2
Menicacci Domenico	busta 219 n.2
Merlini Girolamo - monsignore	busta 219 n.2
Micheli Agostino	busta 219 n.2
Missini, fratelli	busta 219 n.2
	busta 225 n.8
Mobili G. B.	busta 219 n.2
Molajoni Agostino	busta 219 n.2
Mongalli Tiburzio	busta 219 n.2
Monganelli, erede	busta 219 n.2
Montani - conte	busta 225 n.8
Montani S.	busta 223 n.6
Monti Domenico	busta 219 n.2
Monti Matteo	busta 219 n.2
Moretti Maldura Angela	busta 219 n.2
Moriconi Guerrieri A.	busta 219 n.2
Mosca Barzi F. M. - marchese	busta 225 n.8
Mosca Barzi F. M. - monsignore	busta 219 n.2
Mosca Stiviri Anna	busta 219 n.2
Muti G. P. - marchese	busta 219 n.2

Nalli S. - monsignore	busta 219 n.2
Nasilli Tesci A. M.	busta 219 n.2
Navone Francesco	busta 219 n.2
Negrone G. A.	busta 219 n.2
Negroni	busta 219 n.2
Nunez - marchese	busta 160
Oberalzer Luigi	busta 219 n.2
	busta 225 n.8
Odescalchi B. - duca	busta 219 n.2
Odescalchi Livio - principe	busta 219 n.2
Offoli Giuseppe - marchese	busta 219 n.2
Orengo Giovanni	busta 219 n.2
Orlandi Eleuteri L. - marchesa	busta 219 n.2
Orsini - monsignore	busta 160
Ortolani Michele	busta 219 n.2
Ottaviani Fedele	busta 225 n.8
Paganucci A. - avvocato	busta 224 n.7
Paiselli, fratelli	busta 224 n.7
Palesi O.	busta 224 n.7
Pallavicini L. - principe	busta 224 n.7
Pallotta - cardinale	busta 224 n.7
Pallotta G. - conte	busta 224 n.7
Palmieri G. P. C.	busta 224 n.7
Palmieri L.	busta 224 n.7
Palmucci F. N.	busta 224 n.7
Palombi F.	busta 224 n.7
Palombi R.	busta 224 n.7
Paperoni M.	busta 224 n.7
Paracciani A.	busta 224 n.7
Pascucci Quattrini P.	busta 224 n.7
Pascucci Scala G.	busta 224 n.7
Pasquetti G.	busta 224 n.7
Passari F. S.	busta 224 n.7
Passionei L. - conte	busta 224 n.7
Patrizi C. - marchesa	busta 224 n.7
Patrizi F. - marchese	busta 224 n.7
Patrizi G.	busta 224 n.7
Patrizi L.	busta 224 n.7
Patrizi Montoro Porzia - marchesa	busta 224 n.7
Pavani	busta 227 n.10
Pedrini G. B.	busta 224 n.7
Pegnalver G.	busta 224 n.7
Pellegrini B.	busta 225 n.8
Pellegrini Benedetto	busta 224 n.7
	busta 225 n.8
Pellegrini S.	busta 224 n.7
Pepoli Accoramboni V. - marchesa	busta 224 n.7
Pereira G. P. - canonico	busta 224 n.7
Perozzi D.	busta 224 n.7
Perziani G.	busta 224 n.7
Perziani P.	busta 224 n.7
Petranzelli M.	busta 224 n.7

Petrini P. A.	busta 224 n.7
Pettirossi F.	busta 224 n.7
Pianciani A. - conte	busta 224 n.7
Pierdonati L. M.	busta 224 n.7
Pierdonati P.	busta 224 n.7
Piermarini F. A.	busta 224 n.7
Piersanti, famiglia	busta 224 n.7
Pirri B. - marchese	busta 224 n.7
Poli, famiglia	busta 224 n.7
Polidori L.	busta 224 n.7
Politi, famiglia	busta 224 n.7
Porzostonski P. S. - conte	busta 223 n.6
Potenziani A. - marchese	busta 224 n.7
Poveda A.	busta 224 n.7
Primoli E.	busta 224 n.7
Primoli R.	busta 224 n.7
Primoli, sorelle	busta 224 n.7
Priuli G. - monsignore	busta 224 n.7
Publicola Santacroce L.	busta 221 n.4
Publicola Santacroce Orazio	busta 221 n.4
Pucciarini Agostino	busta 225 n.8
Quarantotto G.	busta 224 n.7
Quarantotto G. B.	busta 224 n.7
Raffaeli Bosone G.	busta 224 n.7
Raffaelli F.	busta 224 n.7
Ravizza G.	busta 224 n.7
Reali G. G.	busta 224 n.7
Reali L.	busta 224 n.7
Reali, fratelli	busta 224 n.7
Remoli Caudiotti V.	busta 224 n.7
Resta G. - monsignore	busta 224 n.7
Rezzonico A. - cardinale	busta 224 n.7
Rezzonico C. - cardinale	busta 224 n.7
Ricci G.	busta 224 n.7
Ricciotti F.	busta 224 n.7
	busta 225 n.8
Rigi Lupertis A. - conte	busta 224 n.7
Roberti N.	busta 224 n.7
Roberti R.	busta 224 n.7
Rolandelli G. A.	busta 222 n.5
Romani A.	busta 224 n.7
Romolini G.	busta 224 n.7
Rondini G. - marchese	busta 224 n.7
Rospigliosi - principe	busta 162
Rospigliosi G. - principe	busta 224 n.7
Rossetti E. - avvocato	busta 225 n.8
Rossi Vaccaro G.	busta 225 n.8
Roverella - cardinale	busta 225 n.8
Rubbi Camillo	busta 218 n.1
	busta 225 n.8
Rufini Curzio	busta 225 n.8
Sacripante Vituzj P. - marchesa	busta 221 n.4

Saluzzo Ferdinando	busta 221 n.4
Salvanes N.	busta 221 n.4
Salvatori L.	busta 221 n.4
Salviati Borghese A. - duchessa	busta 221 n.4
Santacroce F. - principe	busta 221 n.4
Santacroce Publicola Luigi	busta 221 n.4
Santocchi Marcello	busta 221 n.4
Saracinelli F. - conte	busta 221 n.4
Sartori Carlo - gioielliere	busta 218 n.1
Sbrozzi G. A.	busta 221 n.4
Scarpelli Giuseppe	busta 221 n.4
Scultheis Saverio	busta 221 n.4
Senni M. A.	busta 221 n.4
Seracchi Claudio	busta 221 n.4
Serafini C.	busta 221 n.4
Serafini F.	busta 225 n.8
Serafini R.	busta 225 n.8
Serafini, fratelli	busta 225 n.8
Serlupi A. - marchese	busta 225 n.8
Serlupi D. - marchese	busta 221 n.4
Sermattei	busta 221 n.4
Severini Lorenzo	busta 221 n.4
Sforza Cesarini, Francesco - duca	busta 221 n.4
Silva Filippo	busta 221 n.4
Silva P. L.	busta 218 n.1
	busta 225 n.8
Silva P. L. - monsignore	busta 221 n.4
Silvestri	busta 221 n.4
Simonetti G. - monsignore	busta 221 n.4
Simonetti Pietro	busta 221 n.4
Simonetti R. - monsignore	busta 221 n.4
Sinibaldi G.	busta 221 n.4
Sinibaldi G. B.	busta 221 n.4
Sitico Altemps Marco	busta 226 n.9
Soderini F. - monsignore	busta 221 n.4
Soderini L. - conte	busta 221 n.4
Soderini Tiberio - monsignore	busta 221 n.4
Sorbolonghi C.	busta 221 n.4
Spada Veralli G.	busta 221 n.4
Spaletti Trivelli W.	busta 221 n.4
Spani	busta 221 n.4
Sparapani Gentili Boccapaduli M.	busta 221 n.4
Sperandini G. - monsignore	busta 221 n.4
Stampa Angelo	busta 221 n.4
Stefanucci, eredi	busta 220 n.3
Stelluti Luigi	busta 225 n.8
Sterbini P.	busta 221 n.4
Stigliano Colonna - cardinale	busta 221 n.4
Stiviri	busta 225 n.8
Strozzi L. - duca	busta 221 n.4
Tarani N.	busta 221 n.4
Taruchi T.	busta 225 n.8

Terziani G.	busta 221 n.4
Tomati P.	busta 221 n.4
Toni E.	busta 221 n.4
Torlonia G.	busta 218 n.1
	busta 221 n.4
Torregiani	busta 221 n.4
Tosi P. P. - avvocato	busta 221 n.4
	busta 225 n.8
Trajetto	busta 220 n.3
Tria N. - monsignore	busta 221 n.4
Trusiani S.	busta 221 n.4
Urbano - marchese	busta 225 n.8
Vai G. - monsignore	busta 221 n.4
Valenti Gonzaga L. - cardinale	busta 221 n.4
Valentini N.	busta 221 n.4
Valeriani C.	busta 221 n.4
Vannoj, sorelle	busta 221 n.4
Vespoli A.	busta 221 n.4
Vico de Ubaldini F. - monsignore	busta 223 n.6
Vico de Ubaldini G.	busta 223 n.6
Vico de Ubaldini O.	busta 223 n.6
Vidoni P. - monsignore	busta 221 n.4
Viviani Serafino	busta 221 n.4
	busta 225 n.8
Volpi G. M. - dottore	busta 221 n.4
	busta 225 n.8
Zaccarini F.	busta 221 n.4
Zannoni, eredi	busta 221 n.4
Zarmettini P.	busta 221 n.4
Zauli G. B.	busta 221 n.4
Zazzera G.	busta 221 n.4
	busta 225 n.8
Zelli Pazzaglia G.	busta 221 n.4